



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

Anno di esercizio 2015

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015 - 2017 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2015

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate Correnti destinate ai Program mi			Uscite Correnti impiegate nei Program mi		
Tributi	(+)	4.383.057,30	Spese Correnti	(+)	4.861.167,60
Trasferimenti	(+)	206.884,80	Funzionamento		4.861.167,60
Entrate extratributarie	(+)	854.934,69	Rimborso di prestiti	(+)	1.083.709,19
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.444.876,79	Indebitamento		583.709,19
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00			
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00			
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		0,00	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (destinato ai program mi)		5.444.876,79	Totale (impiegato nei program mi)		5.444.876,79

Entrate investimenti destinate ai program mi			Uscite investimenti impiegate nei program mi		
Trasferimenti capitale	(+)	142.711,00	Spese in C/Capitale	(+)	1.097.711,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00	Investimenti effettivi		1.097.711,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00			
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	Totale (impiegato nei program mi)		1.097.711,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	580.000,00			
Risorse gratuite		722.711,00			
Accensione di prestiti	(+)	875.000,00			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	500.000,00			
Finanziamenti a breve	(-)	0,00			
Risorse onerose		375.000,00			
Totale (destinato ai program mi)		1.097.711,00			

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Riepilogo entrate 2015		Riepilogo uscite 2015	
Correnti	5.444.876,79	Correnti	5.444.876,79
Investimenti	1.097.711,00	Investimenti	1.097.711,00
Entrate destinate ai programmi (+)	6.542.587,79	Uscite impiegate nei programmi (+)	6.542.587,79
Anticipazioni cassa	500.000,00	Rimborso anticipazioni cassa	500.000,00
Finanziamenti a breve	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	1.019.364,57	Servizi C/terzi	1.019.364,57
Altre entrate (+)	1.519.364,57	Altre uscite (+)	1.519.364,57
Totale	8.061.952,36	Totale	8.061.952,36

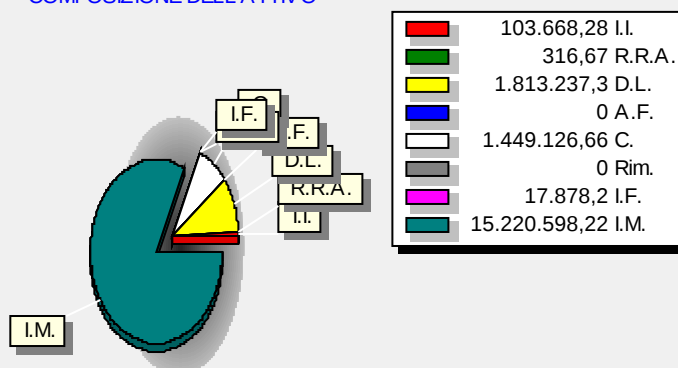
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2013

Immobilizzazioni immateriali	103.668,28
Immobilizzazioni materiali	15.220.598,22
Immobilizzazioni finanziarie	17.878,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.449.126,66
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.813.237,30
Ratei e risconti attivi	316,67
Totale	18.604.825,33

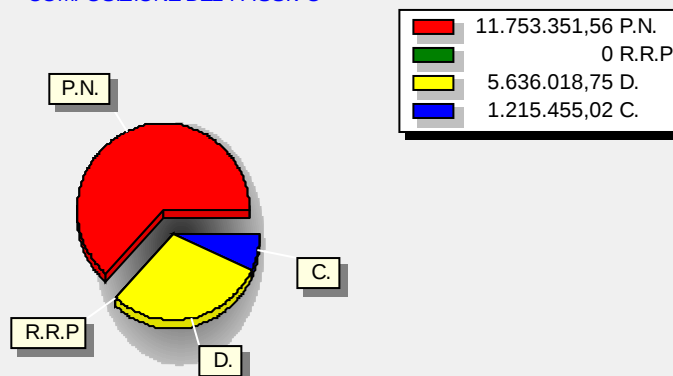
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2013

Patrimonio netto	11.753.351,56
Conferimenti	1.215.455,02
Debiti	5.636.018,75
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	18.604.825,33

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

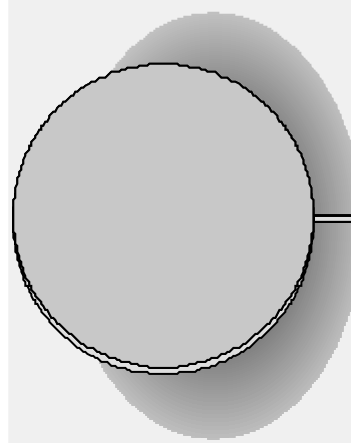
Finanziamento degli investimenti 2015

Avanzo di amministrazione
 Alienazione beni
 Oneri di urbanizzazione
 Contributi in C/capitale
 Mutui passivi
 Altre entrate

0,00

Totale

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



0 Avanzo
 0 Altre Entrate
 0 Mutui Passivi
 0 Contributi in C/Capitale
 0 Oneri di urbanizzazione
 0 Alienazione beni

Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2017

Denominazione

2015

2016

2017



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2015

1.1

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
POPOLAZIONE

1.1 POPOLAZIONE

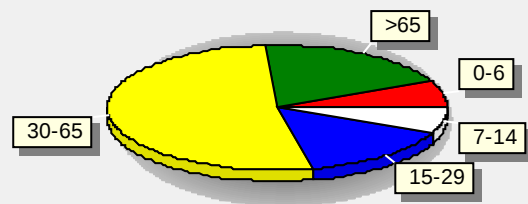
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	9.375
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	9.555
di cui: maschi	n°	4.794
femmine	n°	4.761
nuclei familiari	n°	4.173
comunità/convivenze	n°	5
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	9.555
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	98
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	71
Saldo naturale	n°	27
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	469
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	338
Saldo Migratorio	n°	131
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	9.713
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	693
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	631
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.440
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	4.995
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.796



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	1,18%
	2010	1,15%
	2011	0,89%
	2012	1,01%
	2013	1,02%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,85%
	2010	0,93%
	2011	0,81%
	2012	0,91%
	2013	0,74%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	10.000
entro il		31/12/2012
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie		
La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questa riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE TERRITORIO

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 39,36

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n°	0
Fiumi e Torrenti	n°	2

1.2.3 - STRADE

Statali Km	7,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km	27,00
Vicinali Km	53,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato **SI**
 Piano regolatore approvato **SI**
 Programma di fabbricazione **NO**
 Piano edilizia economica e popolare **SI**

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali **SI**
 Artigianali **SI**
 Commerciali **SI**

Data ed estremi provvedimento di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

NO

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

N

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P	76.788,00	19.374,00
P.I.P	40.386,00	3.979,00

1.3.1 PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1 I limiti di spesa e le politiche del personale

Per gli Enti soggetti al patto di stabilità come il caso del Comune di Bellinzago Novarese i vincoli assunzionali si riferiscono alle seguenti disposizioni:

art. 1, comma 557, L. 296/2006:

"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, ..."

art. 1, comma 557- bis, L. 296/2006:

"Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente."

art. 1, comma 557ter, L. 296/2006:

"In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

"In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

art. 1, comma 557quater, L. 296/2006 introdotto dall'art.3 del D.L. n.90/2014 convertito nella legge n.114/2014

"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", ovvero il triennio 2011-2013 (Corte dei Conti sez. Autonomie N.25 /SEZAUT/2014 del 15.09.2014)

art.3 comma 5 del D.L. n.90/2014:

"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018."

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile."

art.3 comma 5 – quater del D.L. n.90/2014

"Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015."

Art.1 comma 424 della Legge di Stabilità 2015:

"Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, ... ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. ... Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle."

Tenuto conto di quanto stabilito dalla RGS con la circolare n.9/2006 e di quanto precisato successivamente dalla sez. regionale della Corte dei Conti per la Toscana con la deliberazione n.111/2010, con riferimento al triennio 2011-2013 la spesa del personale del Comune di Bellinzago Novarese ha seguito il seguente andamento:

	Esercizio Finanziario 2011	Esercizio Finanziario 2012	Esercizio Finanziario 2013	Media
Spesa del personale (art.1 comma 557 quater legge n.296/2006)	€ 1.337.918,6	€ 1.272.350,85	€ 1.286.743,61	€ 1.299.004,35

Avendo il Comune di Bellinzago Novarese rispettato l'obiettivo del patto di stabilità 2014, la facoltà assunzionale è pari ad € 61.456,22

	Rapporto spesa personale/spese correnti	Spesa relativa al personale di ruolo cessato 2014	60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato	
Facoltà assunzionali (art.3 comma 5 del D.L. n.90/2014)	32,14%	€ 102.427,04	€ 61.456,22	

Nei margini definiti dal quadro normativo di riferimento sopra riportato l'Amministrazione si pone due obiettivi fondamentali

- Definire le politiche assunzionali, e quindi dare attuazione ai processi di mobilità o alle procedure di assunzioni nel rispetto delle prescrizioni della legge di stabilità 2015;
- ridefinire il modello organizzativo del Comune per adempiere al meglio alle sue funzioni istituzionali e per garantire servizi efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini.
- valorizzazione dei propri collaboratori con una politica di formazione e di riqualificazione delle professionalità presenti per produrre flessibilità, innovazione e cambiamento.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	4	4
C	17	15
B	8	8
TOTALE	29	27

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	44
fuori ruolo	n°	0

AREA AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	3

AREA AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	2	2
B	ESECUTORE	1	1

AREA AREA TECNICA

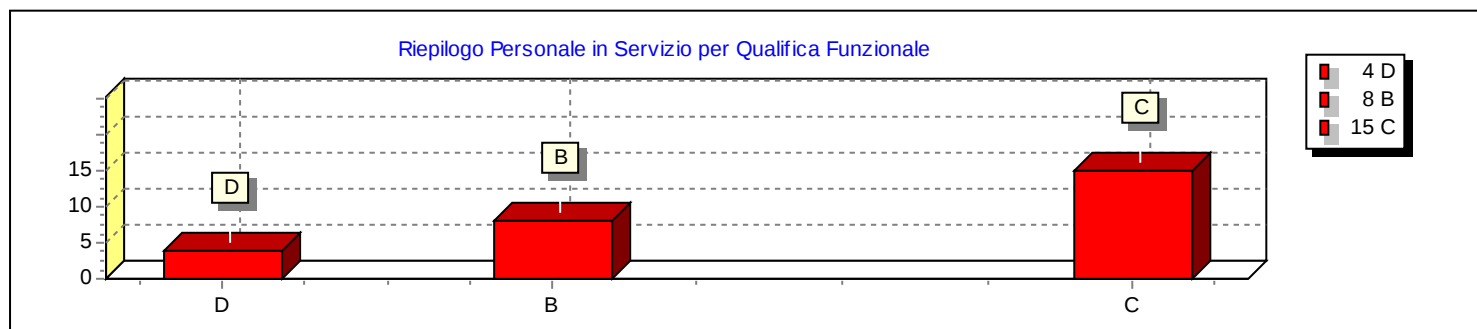
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	5	4
B	ESECUTORE	7	7

AREA AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	7	6

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE



1.3.2 STRUTTURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- 1 I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - 1 I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - 1 I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	N.	1	48	48	48	48
Scuole materne	N.	1	0	25	25	25
Scuole elementari	N.	1	413	413	413	413
Scuole medie	N.	1	274	274	274	274
Strutture residenziali per anziani	N.	1	42	42	42	42
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			27,00	27,00	27,00	27,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. n°			6	6	6	6
hq.			2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			975	975	975	975
Rete gas in Km.			55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in quintali			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- civile			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			9	9	9	9
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			22	22	22	22
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per questa finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 6	6	6	6	
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 0	0	0	0	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 2	2	2	2	
1.3.3.1.1 - - Denominazione Consorzio/i CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE, CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA, AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA, CONSORZIO ENERGIA VENETO.					
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e					
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i					
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i					
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i					
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. ACQUA NOVARA VCO S.P.A.					

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione RISCOSSIONE IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI GESTIONE CASA PROTETTA
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi A.I.P.A. S.P.A. PUNTO SERVICE
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo

Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Durata dell'accordo
L'accordo è operativo
Data sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione - Riferimenti normativi

Funzioni o servizi

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Agricoltura: 42 localizzazioni

Editoria e stampa: 4 localizzazioni

Alberghi e ristoranti: 33 localizzazioni



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 /2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.572.887,50	3.841.729,32	4.332.118,02	4.383.057,30	4.507.057,30	4.583.000,00	1,18 %
Contributi e Trasferimenti	411.310,67	814.212,06	347.378,42	206.884,80	187.000,00	187.000,00	-40,44 %
Extratributarie	1.419.764,05	819.464,71	798.214,19	854.934,69	718.254,54	721.494,54	7,11 %
TOTALE ENTRATE	6.403.962,22	5.475.406,09	5.477.710,63	5.444.876,79	5.412.311,84	5.491.494,54	-0,60 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.403.962,22	5.587.406,09	5.477.710,63	5.444.876,79	5.412.311,84	5.491.494,54	-0,60 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2015	2016	2017	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	161.133,17	219.872,00	230.753,83	142.711,00	80.000,00	80.000,00	-38,15 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	166.158,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	375.000,00	830.000,00	520.000,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	71.170,00	30.000,00	633.274,00	580.000,00			-8,41 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	398.461,47	249.872,00	864.027,83	1.097.711,00	910.000,00	600.000,00	27,05 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.802.423,69	5.837.278,09	6.841.738,46	7.042.587,79	6.822.311,84	6.591.494,54	2,94 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

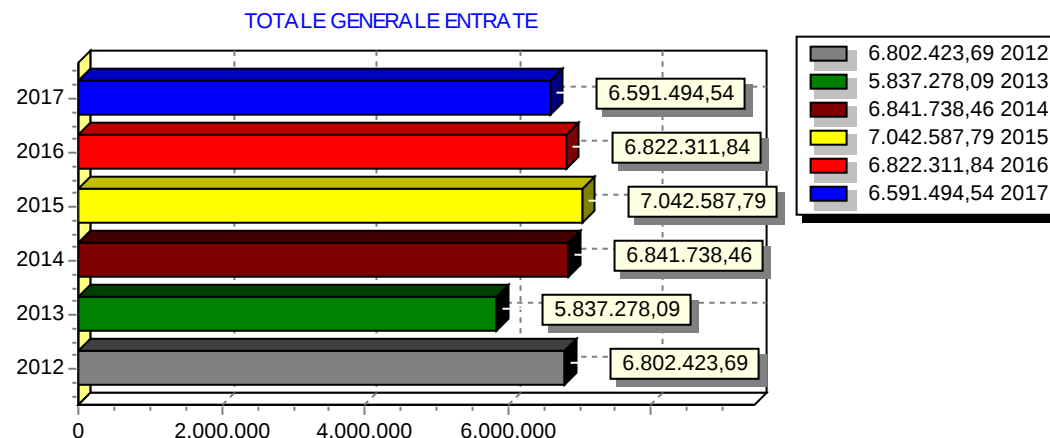
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	2.765.822,25	2.142.355,70	2.877.436,00	2.932.436,00	3.024.436,00	3.100.000,00	1,91 %
TASSE	1.120.100,00	1.198.672,61	1.162.000,00	1.144.000,00	1.144.000,00	1.144.000,00	-1,55 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	695.965,25	500.701,01	292.682,02	306.621,30	338.621,30	339.000,00	4,76 %
TOTALE	4.581.887,50	3.841.729,32	4.332.118,02	4.383.057,30	4.507.057,30	4.583.000,00	1,18 %

2.2.1.1

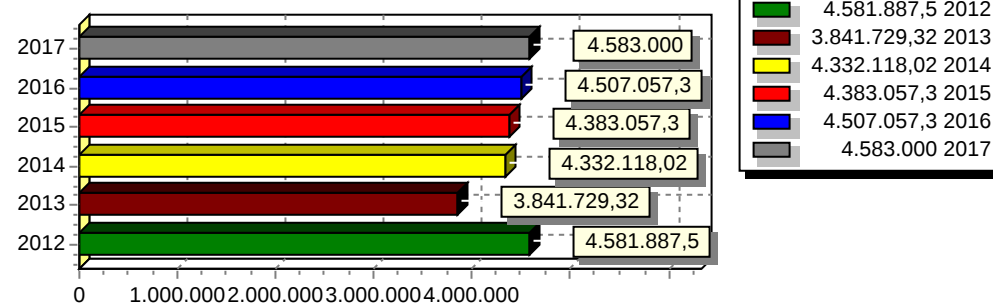
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2014	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa			0,00	0,00
IMU 2° case			0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi			0,00	0,00
Altro			0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'IMU per l'anno 2015 si è ritenuto di confermare le aliquote vigenti nell'anno 2014, pertanto l'aliquota del 4 per mille per le abitazioni principali soggette ad imposizione e l'aliquota del 10,6 per mille per le altre tipologie.

Relativamente alla TARI è stato redatto il piano finanziario da parte del Consorzio rifiuti e si è proceduto ad effettuare il conseguente calcolo delle tariffe al fine di garantire la copertura del 100%.

Relativamente alla TASI sono state confermate le aliquote in vigore nell'anno 2014.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Trattandosi di ente di piccola dimensione, la gestione dei singoli tributi è stata assegnata al responsabile dei Servizi Finanziari dott. Franco Manfreda.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

L'ICI è stata abolita a partire dall'anno 2012.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

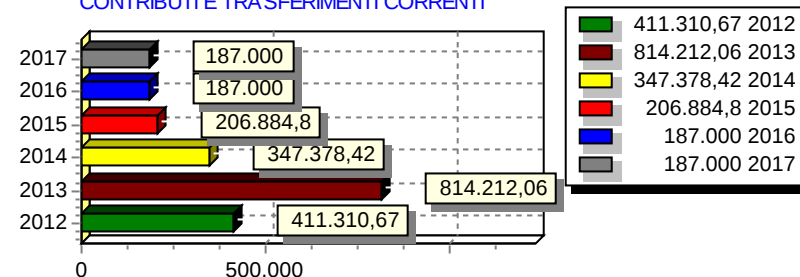
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	80.295,37	681.948,76	259.122,21	133.804,97	130.000,00	130.000,00	-48,36 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	130.033,30	132.263,30	88.256,21	73.079,83	57.000,00	57.000,00	-17,20 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	200.982,00						100,00 %
TOTALE	411.310,67	814.212,06	347.378,42	206.884,80	187.000,00	187.000,00	-40,44 %

2.2.2.1

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, in assenza di comunicazioni da parte del Ministero, sono stati ridotti prudenzialmente in previsione della riduzione dovuta alla spending review e per la mancata conferma del fondo a copertura della TASI.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I trasferimenti regionali previsti sono sostanzialmente allineati ai corrispondenti trasferimenti dell'anno 2014. Le principali voci dei contributi regionali riguardano l'asilo nido, l'assistenza scolastica, il contributo in conto interessi sull'ammortamento di mutui.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

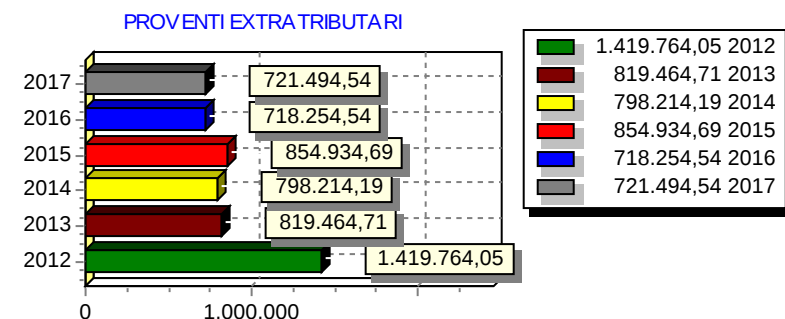
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	786.216,77	377.132,86	353.400,00	374.600,00	376.770,00	378.950,00	6,00 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	96.857,37	87.529,83	91.500,00	120.700,00	80.500,00	81.560,00	31,91 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	2.076,72	2.194,21	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-33,33 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'							100,00 %
PROVENTI DIVERSI	534.613,19	352.607,81	351.814,19	358.634,69	259.984,54	259.984,54	1,94 %
TOTALE	1.419.764,05	819.464,71	798.214,19	854.934,69	718.254,54	721.494,54	7,11 %

2.2.3.1

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le entrate dei servizi a domanda individuale per il corrente esercizio risultano sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2014, poichè le tariffe non hanno subito significative variazioni. Il tasso di copertura dei servizi risulta del 53,24%, come specificato nella deliberazione della G.C. n. 12 del 06.02.2015.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I beni dell'ente da cui si ottengono proventi sono sostanzialmente terreni e fabbricati. Per quanto riguarda i terreni i proventi sono abbastanza insignificanti, ad eccezione dei terreni concessi in affitto a società di telefonia mobile per i ponti radio. I fabbricati sono affittati a persone che presentano particolari requisiti sociali.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

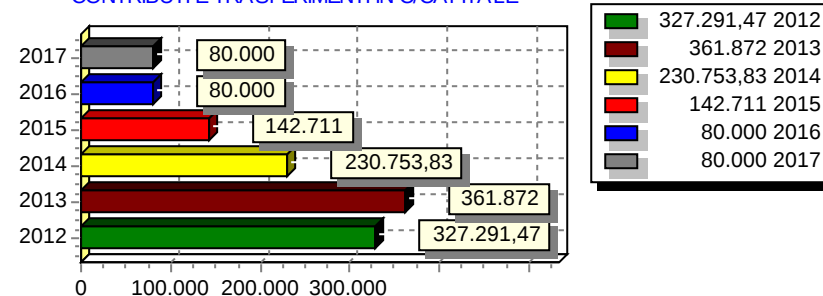
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	41.133,17	170.044,53	165.000,00	70.000,00	20.000,00	20.000,00	-57,58 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO							100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE							100,00 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO							100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	286.158,30	191.827,47	65.753,83	72.711,00	60.000,00	60.000,00	10,58 %
TOTALE	327.291,47	361.872,00	230.753,83	142.711,00	80.000,00	80.000,00	-38,15 %

2.2.4.1

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I trasferimenti in c/capitale dallo Stato non sono più presenti a partire dall'anno 2011. Nel corso del triennio 2015/2017 non sono previsti trasferimenti in c/capitale dalla regione. Gli unici trasferimenti previsti sono relativi agli oneri di urbanizzazione (in sensibile decremento rispetto a qualche anno fa), proventi da monetizzazione parcheggi.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	166.158,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	166.158,30	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.5.1

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2015



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Per l'anno 2015 si prevede di introitare dagli oneri di urbanizzazione l'importo di € 70.000,00. Si evidenzia il sensibile decremento di gettito rispetto a quanto introitato alcuni anni fa, a causa della pesante crisi che investe il settore edilizio. Con tali proventi verranno finanziati in particolare piccoli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit **2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

Nel triennio 2015/2017 non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

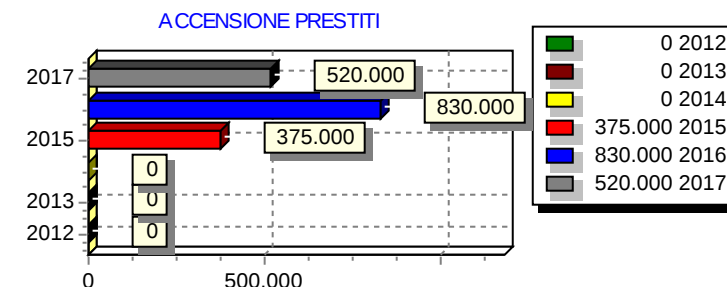
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	375.000,00	830.000,00	520.000,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI							100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	375.000,00	830.000,00	520.000,00	0,00 %

2.2.6.1

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Per il triennio considerato si farà ricorso al credito per finanziare opere ritenute indispensabili per il paese.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri d'ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

DATI CONTO CONSUNTIVO 2013

ENTRATE CORRENTI	5.475.406,09
LIMITE SPESA PER INTERESSI PASSIVI	547.540,61
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO	263.032,37
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	4,80%
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI SU NUOVI MUTUI	65.492,00

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2015 / 2017

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

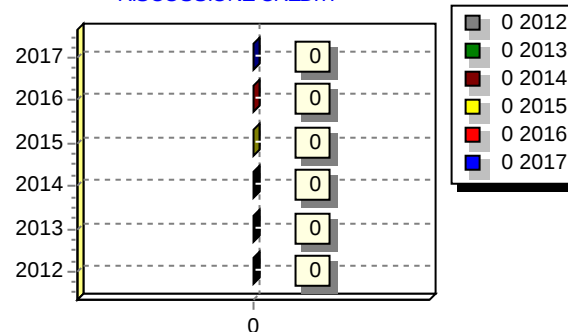
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012	Esercizio Anno 2013	Esercizio in corso 2014	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

2.2.7.1

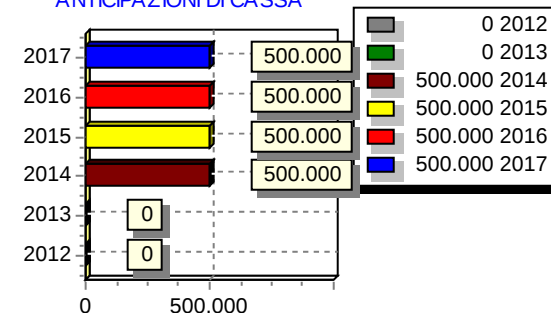
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria che si è ritenuto di inserire a bilancio ammonta a € 500.000,00 e dovrebbe essere più che sufficiente per fronteggiare eventuali carenze di liquidità della tesoreria comunale. L'importo allocato a bilancio, contenuto nel limite dei 3/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2013, ultimo anno per il quale è stato redatto il conto consuntivo. Nell'anno 2013 infatti la somma accertata delle entrate dei titoli I, II, III risultava pari a € 5.547.406,09; pertanto i 3/12 sono pari a € 1.368.851,52.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

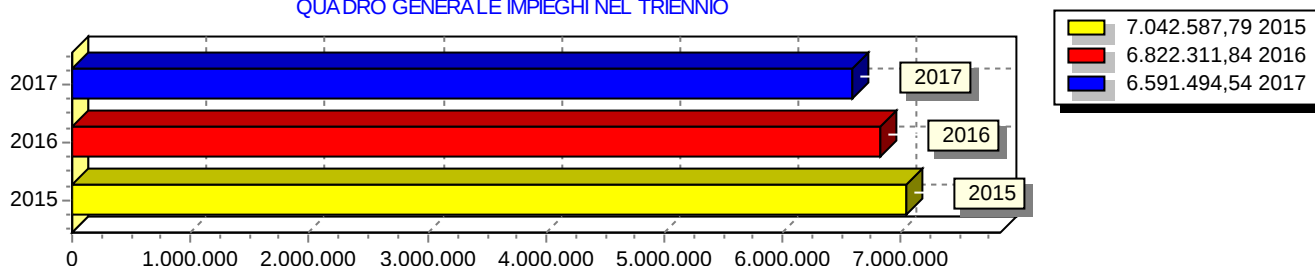
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 conferma l'impianto organizzativo adottato negli anni scorsi con la proposizione di programmi articolati in relazione alle Unità organizzative cui viene affidata la gestione e quindi l'attuazione degli obiettivi negli stessi contenuti, prevedendo un programma specifico relativo all'organizzazione e all'innovazione a "vocazione intersettoriale" che coinvolge tutte le Aree. Dal punto di vista dei contenuti i programmi sono stati definiti partendo dalle linee programmatiche tracciate dal Piano generale di sviluppo 2014/2019 dando così avvio al ciclo della programmazione a scorrimento

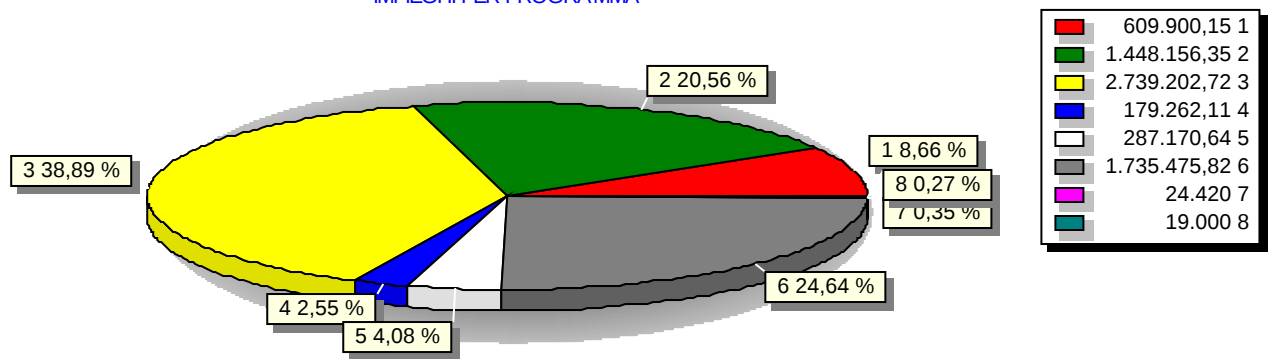
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SEGRETERIA	521.285,15	23.904,00	64.711,00	609.900,15
2 GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI	1.410.714,35	33.442,00	4.000,00	1.448.156,35
3 UFFICIO TECNICO	2.338.202,72	0,00	401.000,00	2.739.202,72
4 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	177.262,11	0,00	2.000,00	179.262,11
5 SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'	285.170,64	0,00	2.000,00	287.170,64
6 SERVIZI ALLA PERSONA	1.051.675,82	59.800,00	624.000,00	1.735.475,82
7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	23.620,00	800,00	0,00	24.420,00
8 ORGANIZZAZIONE	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
TOTALE	5.826.930,79	117.946,00	1.097.711,00	7.042.587,79

IMPIEGHI PER PROGRAMMA



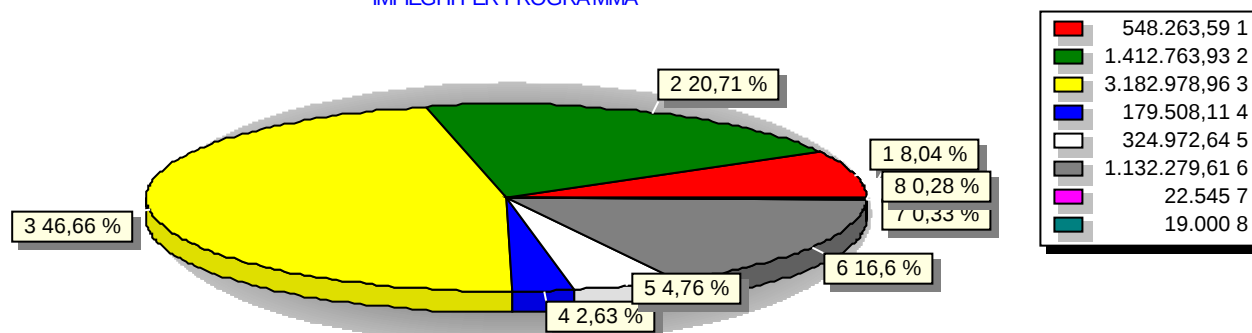
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SEGRETERIA	546.263,59	0,00	2.000,00	548.263,59
2 GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI	1.354.514,93	54.249,00	4.000,00	1.412.763,93
3 UFFICIO TECNICO	2.336.978,96	0,00	846.000,00	3.182.978,96
4 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	177.508,11	0,00	2.000,00	179.508,11
5 SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'	322.972,64	0,00	2.000,00	324.972,64
6 SERVIZI ALLA PERSONA	1.078.279,61	0,00	54.000,00	1.132.279,61
7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	22.545,00	0,00	0,00	22.545,00
8 ORGANIZZAZIONE	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
TOTALE	5.858.062,84	54.249,00	910.000,00	6.822.311,84

IMPIEGHI PER PROGRAMMA



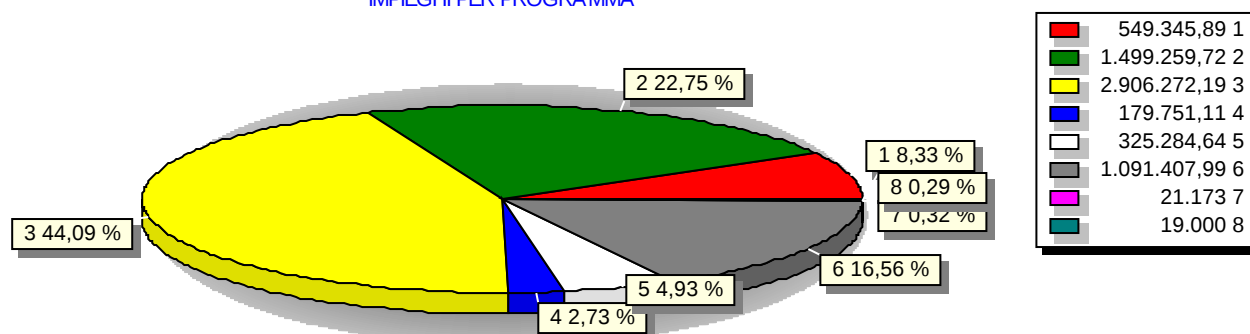
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SEGRETERIA	547.345,89	0,00	2.000,00	549.345,89
2 GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI	1.430.233,72	65.026,00	4.000,00	1.499.259,72
3 UFFICIO TECNICO	2.330.272,19	0,00	576.000,00	2.906.272,19
4 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	177.751,11	0,00	2.000,00	179.751,11
5 SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'	323.284,64	0,00	2.000,00	325.284,64
6 SERVIZI ALLA PERSONA	1.077.407,99	0,00	14.000,00	1.091.407,99
7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	21.173,00	0,00	0,00	21.173,00
8 ORGANIZZAZIONE	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
TOTALE	5.926.468,54	65.026,00	600.000,00	6.591.494,54

IMPIEGHI PER PROGRAMMA



3.4 - PROGRAMMA N° 1 SEGRETERIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BARBERO MARGHERITA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

ORGANI ISTITUZIONALI – AFFARI GENERALI – BIBLIOTECA - TRASPORTO E REFEZIONE SCOLASTICA – SPORT E POLITICHE GIOVANILI

RESPONSABILE: Barbero Margherita

Il presente programma comprende le linee di attività assegnate all'Area Affari Generali nel periodo 2015/ 2017 riferite alla gestione dei seguenti Servizi:

1. Affari Generali, Attività istituzionali, Protocollo, Archivio;
2. Servizio Biblioteca comunale;
3. Servizio trasporto e refezione scolastica.
4. Sport
5. Politiche Giovanili

Oltre alle abituali attività di segreteria e di supporto agli organi istituzionali all'AREA AFFARI GENERALI sono affidati i seguenti servizi:

Biblioteca - LINEA STRATEGICA 5

Il Servizio Biblioteca opera nel quadro delle funzioni attribuite ai Comuni per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento dei servizi bibliotecari. I compiti chiave che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione e la cultura sono al centro dei servizi della biblioteca pubblica.

Per ottimizzare la nostra biblioteca pubblica, già abbondantemente attiva, occorre tenere presente non solo il profilo dell'utenza, compito primario di un servizio pubblico, ma anche progettare nuovi servizi di accesso alle informazioni, promuovere le prestazioni e favorire la formazione per l'utilizzo di nuovi strumenti di ricerca per rendere realmente popolare l'accesso all'informazione, definendo, nel contempo, le politiche economiche del servizio.

I cataloghi in linea su Internet rendono diffusamente conoscibili e reperibili le risorse delle singole biblioteche, geograficamente periferiche; la gestione informatizzata del prestito snellisce le procedure e favorisce la circolazione dei documenti. Per questo la nostra Biblioteca fa parte dell'Associazione di biblioteche B.A.N.T (Biblioteche Associate Novarese e Ticino) insieme ai comuni di Cameri (capofila), Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate e Oleggio. Il BANT è un'associazione di biblioteche che ha permesso di razionalizzare e unificare i servizi bibliotecari, conseguendo nel contempo un contenimento delle spese grazie alla collaborazione di rete. La rete ha dato un forte impulso alle attività istituzionali della biblioteca e si è dimostrata importante visto il consistente e costante incremento dei prestiti interbibliotecari.

Occorre quindi programmare lo sviluppo delle proprie raccolte e l'acquisizione dei nuovi documenti conformemente alle singole specificità tenendo sempre presente la qualità e l'inclinazione dei propri fruitori. Dove possibile, specie per quanto riguarda il libro, le biblioteche dovrebbero possedere i titoli più significativi, mentre il bibliotecario dovrebbe procedere ad una costante rivalutazione del patrimonio librario attraverso periodiche revisioni, che consentano il cambiamento di collocazione a tutte quelle unità bibliografiche di cui non soltanto le biblioteche cosiddette di conservazione sono ricche. Per questo fra gli obiettivi proposti sono compresi quelli relativi alla riqualificazione di alcune settori.

Attualmente per i servizi bibliotecari ci si avvale di un volontario per n. 20 ore settimanali e di un servizio civilista per n. 30 ore settimanali sino ad aprile 2015. Un obiettivo importante ed allo stesso tempo impegnativo è il mantenimento e miglioramento delle attività e dei servizi della Biblioteca, anche in assenza di personale operativo comunale e nonostante le forti riduzioni dei finanziamenti sovracomunali.

Un progetto importante è quello già iniziato nello scorso anno, attraverso il quale si vuole creare uno spazio per la valorizzazione di volumi e documenti d'archivio relativi alla storia locale; si pensa di concludere tale

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

progetto entro il corrente anno, sempre compatibilmente con le disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie e dalle effettive disponibilità di Bilancio, creando un piccolo centro di informazione e documentazione nel quale raccogliere, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla storia e all'attività del territorio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o associativi.

Altro tema importante è quello dell'internazionalità legato alla apertura culturale della biblioteca e quindi all'esigenza di linguaggi uniformati. Sarebbe quindi desiderabile e anche sfidante predisporre sezioni, o quantomeno scaffali, multiculturali, quali mezzi di interscambio culturale tra tutti i popoli del mondo presenti sul territorio e quindi acquisire testi non solo appartenenti alla propria cultura, ma anche ad altre culture, favorendo in questo modo anche la capacità aggregativa che la creazione dello spazio può svolgere in senso multiculturale e interetnico. Questo obiettivo per ora potrebbe essere impostato come primo approccio.

Azioni

1	Rivalutare il ruolo della biblioteca grazie ad azioni sinergiche studiate dal consiglio
2	Organizzare una stagione culturale attiva in collaborazione con le associazioni
3	Progettare nuove iniziative ludico culturali

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzata interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Ruolo più attivo della biblioteca sul territorio	2015	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Sviluppo innovativo del percorso antonelliano, anche in collaborazione con Atl, con gli altri comuni dell'itinerario antonelliano	2015/ 2016	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Progettazione ed attivazione di iniziative per l'Expo 2015 e per il periodo successivo	2015/ 2016	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Organizzazione di una manifestazione florovivaistica annuale che preveda un'esposizione di fiori ed un percorso tra opere d'arte a tema e isole floreali e orticole, oltre a serate tematiche di approfondimento	2015	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Predisposizione di un calendario di mostre annuali da tenersi in Biblioteca o in altri luoghi ritenuti idonei	2015/ 2016	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Organizzazione di reading e attività ludiche e/o di laboratorio legate al Mondo libro in collaborazione con soggetti esterni	2015	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Collaborazione con le associazioni locali per la creazione di eventi atti a mettere in evidenza le potenzialit� storico, artistiche, eno- gastronomiche territoriali	2015	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi
Riordino, risanamento e valorizzazione di volumi e documenti d'archivio relativi alla storia locale, per una maggiore conoscenza della storia del paese e del territorio	2015	Segreteria _ Affari generali	M. Barbero	Mingozzi

1 *Refezione scolastica e Trasporto scolastico - LINEA STRATEGICA 5*

Refezione scolastica Il servizio   destinato alla scuola primaria per le classi a tempo pieno o con rientro pomeridiano. La concessione del servizio ha consentito di externalizzare oltre all'attivit  di ristorazione e distribuzione dei pasti, tutti gli adempimenti connessi alla riscossione, alla gestione delle presenze quotidiane, alle verifiche dei pagamenti, alla gestione dei solleciti per il recupero di eventuali crediti.

L'ufficio comunale, oltre alla verifica dell'intero servizio, provvede alla gestione dei rapporti con l'utenza per la raccolta dei dati anagrafici relativi alle iscrizioni al servizio e comunicazione dei suddetti dati alla concessionaria del servizio.

Gli utenti partecipano alla parziale copertura del costo del servizio, mediante il pagamento di una tariffa differenziata in relazione alla situazione economica. La differenziazione delle tariffe si realizza mediante l'applicazione di una tariffa massima e la concessione di agevolazioni per quei nuclei familiari con un ISEE inferiore al minimo vitale o prevedendo riduzioni per le famiglie con pi  figli che contemporaneamente usufruiscono del servizio.

Trasporto scolastico Il servizio di trasporto scolastico   istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni, con priorit  agli alunni residenti in zone decentrate. L'art. 31 della L.R. n. 28/ 2007 assegna ai Comuni le funzioni in materia di diritto allo studio scolastico, unitamente alla gestione dei relativi servizi scolastici, compatibilmente con le disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie e dalle effettive disponibilit  di Bilancio. L'ufficio segreteria provvede alla gestione amministrativa, ossia rapporti con l'utenza per la raccolta dei dati anagrafici relativi alle iscrizioni al servizio, alle comunicazioni alle famiglie degli avvisi di modalit  termini di pagamento, condizioni di agevolazione o riduzione delle tariffe e sollecito dei versamenti delle quote previste.

Il servizio di trasporto   gestito completamente in economia e la pianificazione dei percorsi fa capo all'ufficio tecnico, sentito l'Ufficio di Polizia municipale.

Azioni

Al fine di arginare e, possibilmente, eliminare le situazioni di morosit  persistente   stato predisposto in bozza un apposito Regolamento che disciplina tutto il servizio di refezione scolastica, dal momento dell'iscrizione degli utenti alla gestione dei debitori, dalla responsabilizzazione e maggior coinvolgimento dei genitori ai rapporti con l'istituto scolastico.

Finalit  da conseguire

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzata va interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Approvazione definitiva del regolamento di organizzazione, accesso e fruizione del servizio di refezione scolastica	2015	Affari generali	M. Barbero	Mingozzi

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Istituzione del Pedibus	Polizia Municipale Affari Generali	PIAZZA WALTER FEDERICA SINDACO
-------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------

Sport - LINEA STRATEGICA

Sul territorio sono costituite diverse società sportive che favoriscono l'ampliamento dell'offerta sportiva a favore dei cittadini e contribuiscono così, assieme alle famiglie ed alla scuola, ad una crescita sana e ad una corretta formazione di diverse generazioni di ragazzi.

Azioni

Per quanto sopra e poiché le varie attività agonistiche costituiscono valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi di socializzazione e di promozione del territorio, l'amministrazione sostiene le attività di tutte le società che operano sul territorio, cercando di assicurare supporto a ciascuna nel limite dei propri compiti istituzionali e delle risorse finanziarie disponibili.

Il Servizio si occupa essenzialmente dell'attività di promozione e diffusione dello sport e provvede all'acquisto di coppe, medaglie, targhe e quanto necessario per organizzare direttamente o patrocinare manifestazioni sportive.

Finalità da conseguire

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Valorizzazione delle eccellenze sportive bellinzaghesi e dei momenti rilevanti delle competizioni sportive – FESTA GIALLO BLU	2015	Affari generali	M. Barbero	Piazza Walter

Politiche Giovanili – LINEA STRATEGICA

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Realizzazione di un "Centro Servizi alla Persona" presso i locali del Comune di Bellinzago che offra una gamma di servizi tale da coprire le diverse richieste dei cittadini:

- sportello badanti da attivarsi con Cisas
- sportello lavoro in convenzione con Enaip e agenzie interinali
- sportello giovani
- sportello donna
- altro su eventuale accertamento di bisogni non ancora emersi

Azioni

Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per la concretizzazione, anche quelli relativi alle collaborazioni con gli enti esterni.

Allestire all'interno degli uffici del Comune gli spazi idonei per gli sportelli e per l'autoconsultazione.

Ricerca di eventuali spazi di aggregazione per lo sportello giovani (al di fuori degli edifici comunali).

Progettare interventi di politiche attive del lavoro: giornate informative e/o formative, corsi, eventuali tirocini e attività in cofinanziamento con gli enti accreditati.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenimento degli standard qualitativi relativi ai servizi interessati.

3.4.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

segue 3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Eventuali investimenti per l'ammodernamento delle macchine d'ufficio.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti ai cittadini e di supporto ad altri uffici.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale dipendente del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e d'ufficio in genere.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

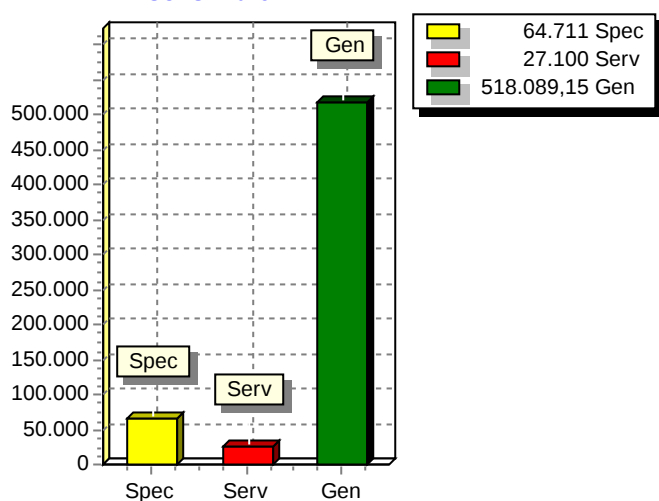
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 SEGRETERIA**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	60.000,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	4.711,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	64.711,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	6.100,00	6.100,00	6.100,00	
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	27.100,00	27.100,00	27.100,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	518.089,15	519.163,59	520.245,89	
TOTALE ENTRATE GENERALI	518.089,15	519.163,59	520.245,89	
TOTALE ENTRATE	609.900,15	548.263,59	549.345,89	

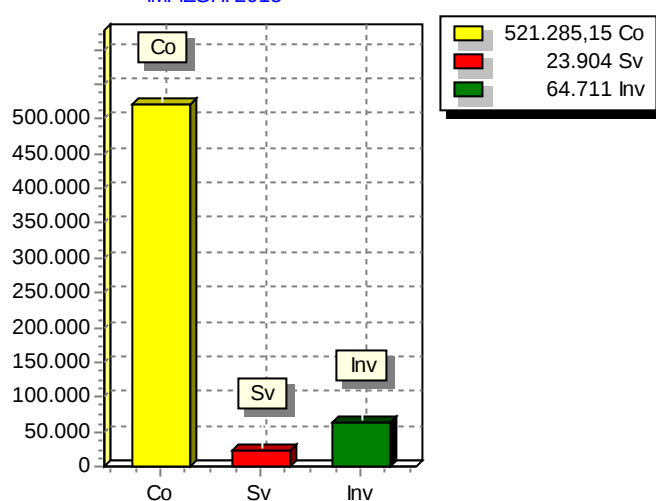
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°1
SEGRETERIA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	521.285,15	85,47	23.904,00	3,92	64.711,00	10,61	609.900,15	0,00
2016	546.263,59	99,64	0,00	0,00	2.000,00	0,36	548.263,59	0,00
2017	547.345,89	99,64	0,00	0,00	2.000,00	0,36	549.345,89	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

DENOMINAZIONE	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BARBERO MARGHERITA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il funzionamento dell'organo politico ed il controllo dei conti

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Nel presente progetto non sono previste forme d'investimento

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti esclusivamente all'organo politico ed all'organo di revisione dei conti dell'Ente

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

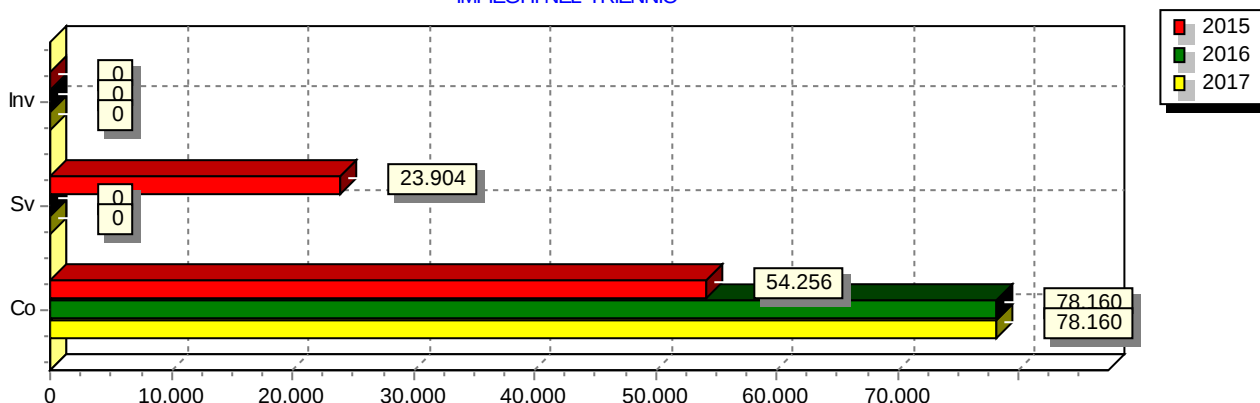
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica ed attrezzature d'ufficio in genere

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	54.256,00	69,42	23.904,00	30,58	0,00		78.160,00	1,31
2016	78.160,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.160,00	1,35
2017	78.160,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.160,00	1,42

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

DENOMINAZIONE	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BARBERO MARGHERITA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un servizio di raccordo tra cittadini ed Amministrazione ed un servizio di supporto di tipo amministrativo agli uffici del Comune

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano il normale adeguamento alle strumentazioni d'ufficio

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione per quanto riguarda l'accesso agli atti

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

amministrativi e di supporto agli altri uffici per quanto riguarda l'attività amministrativa. Il servizio gestisce inoltre le concessioni cimiteriali

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

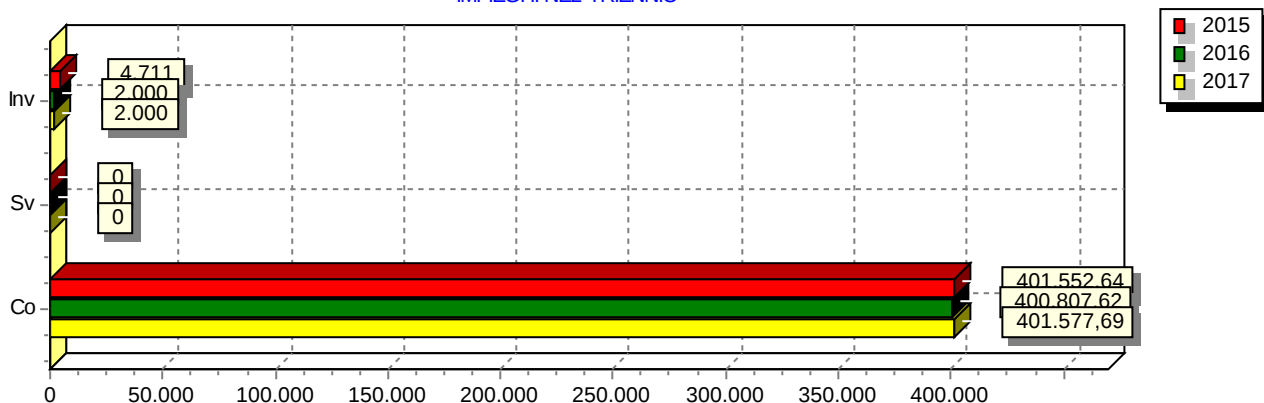
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	401.552,64	98,84	0,00	0,00	4.711,00		406.263,64	6,82
2016	400.807,62	99,50	0,00	0,00	2.000,00	0,50	402.807,62	6,94
2017	401.577,69	99,50	0,00	0,00	2.000,00	0,50	403.577,69	7,34

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

DENOMINAZIONE	TRASPORTO, REFEZIONE, ASSISTENZA SCOLASTICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BARBERO MARGHERITA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un buon livello qualitativo del servizio mensa scolastica, organizzare e gestire correttamente il servizio trasporto alunni

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Nel presente progetto non sono previste forme d'investimento

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti prevalentemente ai fruitori del servizio trasporto alunni e mensa scolastica.
Servizi rivolti alle famiglie per quanto riguarda l'assistenza scolastica

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune ed appalto a ditta esterna per il servizio di mensa scolastica

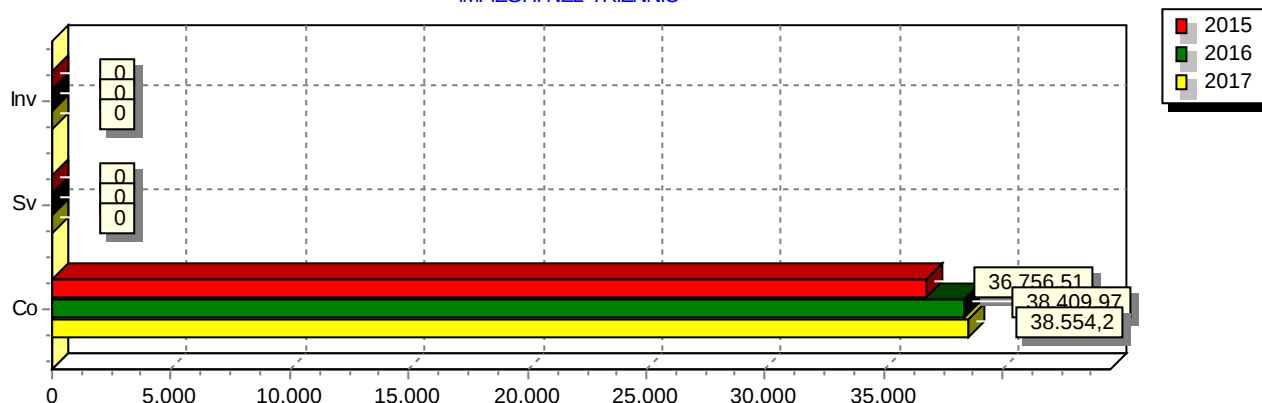
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio in genere

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	36.756,51	100,00	0,00	0,00	0,00		36.756,51	0,62
2016	38.409,97	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.409,97	0,66
2017	38.554,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.554,20	0,70

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

DENOMINAZIONE	BIBLIOTECA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BARBERO MARGHERITA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente progetto si prefigge di diffondere la cultura nella misura più incisiva possibile, quindi non solo mediante l'incremento dei volumi e pubblicazioni consultabili presso la biblioteca, ma anche mediante l'organizzazione di specifici corsi, mostre culturali, ecc.

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti per il presente progetto riguardano l'ammodernamento delle apparecchiature d'ufficio. Come di consueto si provvederà ad incrementare il numero dei libri e pubblicazioni della biblioteca che vengono messi a disposizione della cittadinanza. Nell'anno 2015 è prevista la manutenzione straordinaria del tetto dell'edificio che ospita la biblioteca comunale.

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi vengono erogati sostanzialmente ai fruitori dei servizi offerti dalla biblioteca comunale

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

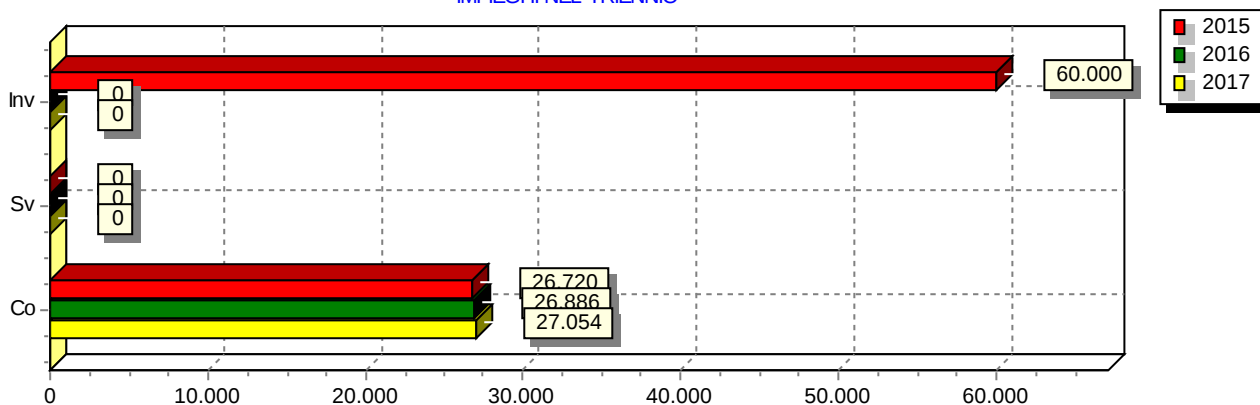
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 4
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	26.720,00	30,81	0,00	0,00	60.000,00		86.720,00	1,46
2016	26.886,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.886,00	0,46
2017	27.054,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.054,00	0,49

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

DENOMINAZIONE	MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BARBERO MARGHERITA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Organizzare direttamente manifestazioni sportive oppure garantire il patrocinio in caso di manifestazioni organizzate da gruppi sportivi locali. Per il presente progetto non è prevista alcuna forma d'investimento.

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

per il presente progetto non è prevista alcuna forma d'investimento

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi per l'organizzazione di manifestazioni sportive

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

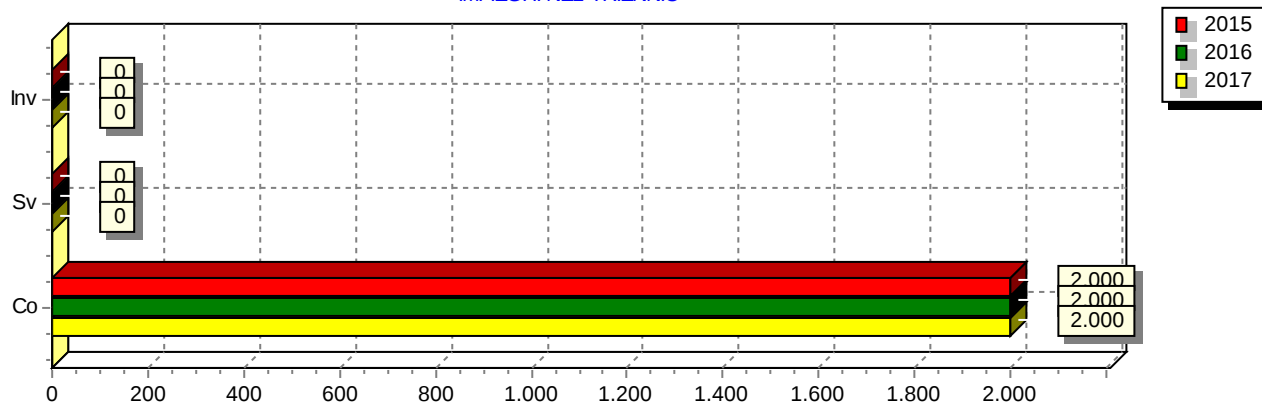
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non sono richieste particolari risorse strumentali

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 5
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00		2.000,00	0,03
2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,03
2017	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,04

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 2 GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività del Servizio Finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, da quella contabile del personale e degli organi istituzionali. E' volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare a consuntivo l'andamento della gestione.

Il settore si compone dei seguenti servizi:

- Servizio contabilità
- Servizio trattamento economico del personale
- Servizio tributi
- Servizio economato

Nell'anno 2015 verrà introdotta, parallelamente agli schemi di bilancio tradizionali, la nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.Lgs 126 del 10.08.2014.

Occorrerà pertanto predisporre il bilancio di previsione 2015 anche secondo i nuovi schemi contabili, anche se a scopo conoscitivo.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Adozione bilancio armonizzato.

A partire dal corrente anno 2015 occorre predisporre il bilancio anche secondo i nuovi schemi contabili. Questo ha reso necessario l'acquisto di un nuovo software gestionale nel corso dell'anno 2014 per poter gestire la nuova contabilità armonizzata.

Nei primi mesi del corrente anno 2015 dovranno pertanto essere sviluppate le funzionalità del nuovo software mediante corsi specifici curata dalla ditta fornitrice del medesimo.

Il personale dell'ufficio Ragioneria sarà inoltre coinvolto pesantemente dalla riforma della contabilità, sia per l'adozione dei nuovi schemi contabili, sia per la gestione susseguente relativamente alle procedure di adozione di atti d'impegno e riaccertamento straordinario dei residui che coinvolgeranno tutti i servizi del Comune.

- Revisione sistema informatico.

Si tratta di un obiettivo trasversale a tutti gli uffici. Il Servizio Finanziario, come detto, nel corso dell'anno 2014 ha già provveduto a sostituire il proprio gestionale. La revisione dell'intero sistema informatico permetterà di avere software gestionali più rispondenti alle necessità e che possano interagire tra di loro.

- Revisione utenze telefoniche.

Le spese telefoniche rappresentano un costo elevato per il Comune. Si rende pertanto necessario predisporre un piano di verifica in merito alla necessità di mantenere le varie utenze e di verificare se è possibile conseguire dei risparmi di spesa con altri operatori.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Le forme d'investimento riguardano l'eventuale acquisizione di nuova strumentazione informatica per i servizi finanziari.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

segue 3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti sia alla cittadinanza, sia agli amministratori che agli uffici comunali come servizio di supporto.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Macchine d'ufficio e strumentazione informatica.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

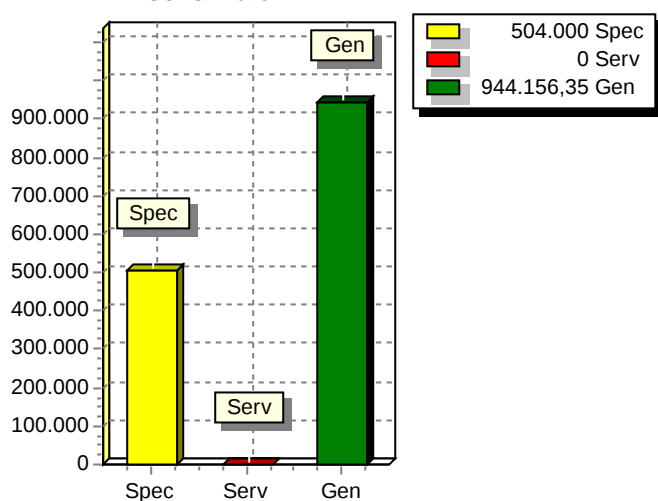
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Altre Entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	504.000,00	504.000,00	504.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	944.156,35	908.763,93	995.259,72	
TOTALE ENTRATE GENERALI	944.156,35	908.763,93	995.259,72	
TOTALE ENTRATE	1.448.156,35	1.412.763,93	1.499.259,72	

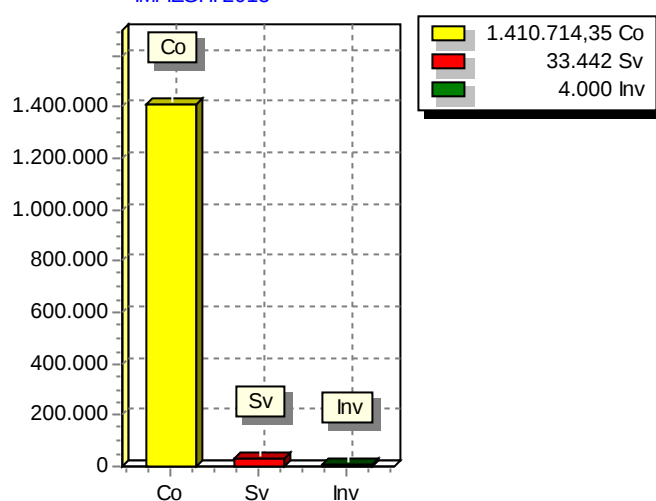
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°2
GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	1.410.714,35	97,41	33.442,00	2,31	4.000,00	0,28	1.448.156,35	0,00
2016	1.354.514,93	95,88	54.249,00	3,84	4.000,00	0,28	1.412.763,93	0,00
2017	1.430.233,72	95,40	65.026,00	4,34	4.000,00	0,27	1.499.259,72	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

DENOMINAZIONE	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, GESTIONE ENTRATE TRI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	MANFREDDA FRANCO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestire correttamente il bilancio del Comune, anche in ordine agli adempimenti fiscali. Acquisire le risorse necessarie per il funzionamento dell'apparato comunale e per il finanziamento degli investimenti.

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Le forme d'investimento previste nel presente progetto sono relative al normale ricambio d'attrezzature d'ufficio

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi di supporto ai vari uffici in materia contabile e di gestione del personale, servizi rivolti alla generalità dei contribuenti per quanto riguarda l'applicazione dei tributi, consulenza fiscale, redazione dichiarazioni, ecc.

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

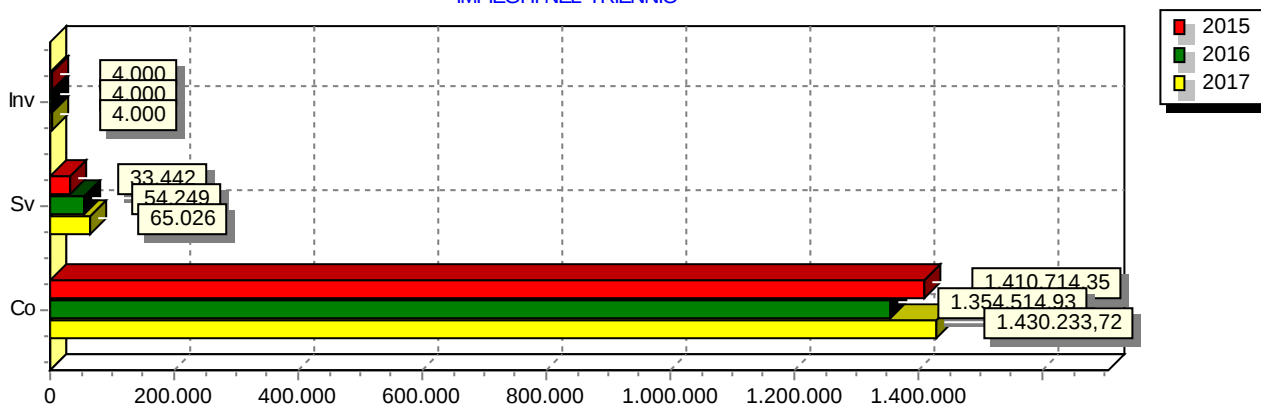
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio.

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	1.410.714,35	97,41	33.442,00	2,31	4.000,00		1.448.156,35	24,30
2016	1.354.514,93	95,88	54.249,00	3,84	4.000,00	0,28	1.412.763,93	24,36
2017	1.430.233,72	95,40	65.026,00	4,34	4.000,00	0,27	1.499.259,72	27,28

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 3 UFFICIO TECNICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	7
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BATTIONI VITO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività dell'area tecnica si sviluppa principalmente su due servizi:

- Urbanistica, Edilizia, e Ambiente
- Lavori pubblici, patrimonio, manutenzioni, protezione civile, impianti sportivi

In coerenza con le Linee programmatiche e il Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 dell'Amministrazione Comunale, sono stati determinati gli obiettivi in capo ai suddetti servizi.

Linea strategica 3.1 Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionano la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente

Descrizione

URBANISTICA EDILIZIA

I servizi urbanistica ed edilizia subiranno nel corso dell'anno 2015 un sostanziale e radicale cambiamento nella gestione delle istanze edilizie, a seguito dell'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitale.

Ciò è dovuto alla messa on-line della parte del programma, acquistato alcuni anni fa dalla società Technical Design di Cuneo, che consentirà la presentazione delle istanze edilizie (PERMESSO DI COSTRUIRE, SCIA, DIA, CIL, CILA, etc.) in modalità esclusivamente digitale. Ne deriva che anche la successiva attività di back office subirà un sostanziale cambiamento, in quanto le istruttorie verranno effettuate esclusivamente secondo modalità informatiche, non pervenendo più alcuna documentazione in formato cartaceo.

Nei prossimi mesi si riprenderà inoltre, previo ulteriore incontro con funzionari regionali, l'iter formativo del Piano Regolatore Comunale, attualmente in consultazione da parte della Giunta Comunale.

L'ufficio sarà anche chiamato ad attivare varianti parziali ai P.R.G. vigente ed adottato, al fine di adeguare i propri strumenti urbanistici alle esigenze, sopravvenute successivamente all'adozione del progetto definitivo del Nuovo P.R.G. da parte del Consiglio Comunale. In particolare in queste prime settimane del 2015, sarà necessario procedere con l'adeguamento ai sensi del D.P.R. 327/2001 dell'area in prossimità della Stazione Ferroviaria di Cameri, a seguito della richiesta da parte di R.F.I.(Rete Ferroviaria Italiana) del prolungamento del binario secondario, e la ricollocazione dell'area per la realizzazione della nuova isola ecologica comunale.

Non secondaria sarà comunque la rimanente attività istituzionale dei servizi in oggetto, che riguarderà la gestione delle numerose pratiche in ambito edilizio urbanistico, quali ad esempio: la gestione degli esposti in materia edilizia, la vigilanza degli interventi edificatori, il rilascio di certificati attinenti al settore, i rapporti con enti e commissioni.

AMBIENTE

Il servizio ambiente oltre a mantenere in essere le iniziative proposte negli anni scorsi, come ad esempio la raccolta straordinaria di rifiuti nelle aree esterne al centro abitato, si vedrà coinvolto nelle iniziative che l'Amministrazione proporrà alla popolazione al fine di incrementare i quantitativi di raccolta differenziata. Rimane ancora prioritario la verifica del capitolato d'appalto inerente alla raccolta e rifiuti e pulizia strade, al fine di implementare, e migliorare il servizio. Particolare attenzione verrà poi posta nella revisione di regolamenti che disciplinano l'utilizzo di aree pubbliche. Nell'ambito delle lavori, si procederà con la manutenzione straordinaria di alcune aree alberate mediante l'abbattimento di alcune essenze e la ripiantumazione, in sostituzione, di nuove. In particolare si darà precedenza al viale alberato di Via Libertà, nel tratto sud a partire dal Giardino del Monumento ai Caduti. Ulteriore priorità nell'ambito ambientale è la realizzazione di una nuova isola ecologica, in sostituzione di quella esistente, ormai obsoleta e insufficiente. La realizzazione di tale opera (prevista nei prossimi anni) sarà però subordinata alla variante di P.R.G. ed all'ottenimento di finanziamenti extra comunali.

Anche per il servizio ambiente, come per il servizio urbanistica ed edilizia, le attività istituzionali comportano un notevole impegno di tempo e di responsabilità. Rientrano in tali incombenze le pratiche amministrative inerenti l'abbandono di rifiuti, il controllo della tossicità dell'amianto ancora presente in edifici pubblici e privati, la gestione di cave, etc.

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con l'utilizzo di personale interno si provvederà ad effettuare diserbi di aree verdi, e di intervenire per quanto possibile, vista l'esiguo numero di operai (3), con le manutenzioni escluse da appalti annui o poliennali, quali ad esempio le potature di alberi, il taglio erba di numerose aree di proprietà comunale, etc.

La motivazione delle scelte.

URBANISTICA EDILIZIA

A fronte dell'iniziale disagio, che inevitabilmente comporterà l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitale, sia per i liberi professionisti, che per il personale interno addetto alle istruttorie delle istanze pervenute, vi sarà, a regime, un notevole vantaggio per i cittadini e per gli operatori economici, i quali potranno consultare direttamente sul sito internet comunale le pratiche rilasciate, e per coloro che si doteranno di apposita password, il grado di sviluppo delle istanze a loro intestate. Oltre al vantaggio sopra richiamato, l'attivazione del S.U.D.E., costituirà un nuovo adempimento previsto dal D. Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dai successivi Decreti attuativi, che impongono la cessazione dell'utilizzo di materiale cartaceo, nella ricezione e gestione delle istanze rivolte alla Pubblica Amministrazione.

La ripresa dell'iter approvativo del PRG, con opportune modifiche, si rende necessaria al fine di consentire una ripresa dell'attività edificatoria attualmente in fase stagnante. Le modalità del prosieguo dell'iter formativo sarà subordinato all'esito dell'incontro con i funzionari regionali, con i quali, in relazione alle nuove osservazioni formulate da questa Amministrazione, si valuterà il percorso più idoneo e celere per ottenere l'approvazione di tale strumento.

La Varianti urbanistiche finora previste consentiranno a R.F.I. di adeguarsi alle sopravvenute norme in materia di trasporto ferroviario ed al Comune di Bellinzago Nov.se, e di intraprendere la progettazione necessaria alla realizzazione di una nuova isola ecologica finalizzata all'ottenimento di finanziamenti statali e/o europei.

AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente è un elemento preminente della politica di questa Amministrazione. L'implementazione della raccolta differenziata costituirà un vantaggio, non solo per il Comune di Bellinzago Nov.se, ma in generale dell'ambiente circostante. La revisione e rivalutazione del capitolato d'appalto capitolato d'appalto riguardante la raccolta rifiuti e la pulizia delle strade, unitamente alla revisione dei regolamenti che disciplinano l'utilizzo di aree pubbliche, tenderà a migliorare il territorio urbano, contesto in cui gran parte della popolazione vive quotidianamente.

Obiettivi da conseguire nell'anno 2015

EDILIZIA URBANISTICA

<u>Obiettivi 2015</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
S.U.E. – istituzione sportello comunale	Ufficio Tecnico	Sindaco
Piano Regolatore	Ufficio Tecnico	Sindaco
Variante P.R.G.I. – Nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo - Sindaco

AMBIENTE

<u>Obiettivi 2015</u>	<u>Area Organizzativa</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
-----------------------	---------------------------	---

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Monitoraggio scoli d'acque e sistemazione	Ufficio Tecnico	Rossi Sergio
Regolamento pulizia aree e sale comunali a seguito di manifestazione	Ufficio Com mercio - Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Riorganizzazione e risistemazione verde pubblico di via Libertà	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo – Sergio Rossi

Linea strategica 3.3 Riqualificazione del patrimonio.

Descrizione

Come per gli anni scorsi rientrano in questa Linea gli interventi diretti alla realizzazione di nuove opere pubbliche, di manutenzione del patrimonio esistente e gestione propria del territorio attraverso l'attuazione degli strumenti urbanisti generali ed esecutivi. Anche per l'anno corrente i tagli ai trasferimenti statali e la crisi economica che coinvolge come per il resto del territorio nazionale anche il comune di Bellinzago Novarese obbligano l'amministrazione a effettuare scelte ponderate indirizzate principalmente alla conservazione dei beni, ed all'utilizzo di risorse che consentono un risparmio energetico.

Nel corso del 2015 notevole importanza assumerà la messa in sicurezza del cimitero comunale, recinto C, la realizzazione di una 2 sezioni di scuola materna, il completamento della via Liberio Miglio, ed il recupero del fabbricato, ex demanio militare di via Circonvallazione, se consegnato al patrimonio pubblico in tempi rapidi.

Gli edifici delle scuole elementari e medie saranno oggetto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ad interventi di riqualificazione e di manutenzione straordinaria, in particolare sono previsti interventi di manutenzione straordinaria delle strutture (rifacimento tetto scuole elementari), del superamento barriere architettoniche (realizzazione ascensore scuole elementari), e dell'esecuzione di interventi per la sicurezza degli edifici, mediante limitati interventi in accordo con il Responsabile della Sicurezza.

Inoltre si procederà con l'acquisizione al patrimonio comunale dell'illuminazione pubblica, ed il successivo appalto di gestione ad una società esterna, che provvederà alla gestione, manutenzione, e ristrutturazione di linee esistenti. Interventi minoritari ma importanti verranno realizzati al fine di adeguare edifici pubblici alle nuove esigenze nate dal loro utilizzo, e provvedere alla manutenzione dei beni inseriti nel demanio comunale (strade, piazze, arredi, etc) Particolare attenzione va posta sull'obiettivo richiesto dall'Amministrazione Comunale inerente il concorso di idee per la copertura del tetto del Municipio di via Matteotti, 34.

I servizi LL.PP. e Patrimonio, sono comunque influenzati, nell'espletamento di gare d'appalto di lavori, servizi, e forniture, dalla normativa in materia di Centrale Unica di Committenza che impone, ai Comuni, non capoluogo di provincia, di aggregarsi in soggetti unici qualificati. Ciò comporterà che dal 1 settembre 2015 ogni gara d'appalto dovrà essere espletata dalle Centrali Uniche di Committenza, o in alternativa rivolgersi, se presenti nel proprio elenco, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa).

La motivazione delle scelte.

Da alcuni anni, ormai, le scelte gestionali in tema di realizzazione nuove opere e manutenzioni dei beni esistenti, sono legate alle risorse disponibili, finalizzate a mantenere in efficienza il patrimonio di proprietà e a soddisfare le esigenze legate ai bisogni della crescente popolazione e dell'ampliamento delle zone residenziali e produttive. Gli interventi legati al programma triennale ed annuale delle OO.PP. verranno realizzati mediante ditte esterne individuate con procedura pubblica, mentre le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di limitata entità economica e tecnica verranno eseguite attraverso l'ausilio del proprio personale di settore, e mediante l'ausilio di appaltatori annui e/o triennali. Alcuni interventi vedranno inoltre la compartecipazione di ditte private e di personale comunale, come ad esempio per la manutenzione di strade pubbliche sterrate, ciò favorirà una migliore esecuzione unitamente ad un risparmio economico. Novità per questa Amministrazione, sarà il bando di concorso di idee per la copertura del Municipio di Via Matteotti, 34 che darà l'opportunità a tutti i professionisti interessati di proporre soluzioni innovative e migliorative rispetto al sistema

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA attualmente presente.

Obiettivi da conseguire nell'anno 2015

<u>Obiettivi 2015</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Concorso di idee per copertura tetto edificio comunale di via Matteotti, 34	Ufficio Tecnico	Sindaco
Revisione appalto per lo spazzamento della neve	Ufficio Tecnico	Rossi Sergio
Studio di fatto per la realizzazione di aree di facilitazione viabilistica di collegamento tra le frazioni	Ufficio Tecnico – Polizia Municipale	Rossi Sergio
Consegna e gestione transenne e cartellonistica per feste	Ufficio Tecnico	Rossi Sergio
Censimento aree con arredi urbani	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Identificazione aree da sottoporre a diserbo	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Servizio di assistenza per la manutenzione delle aree sterrate	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo – Rossi Sergio
Riorganizzazione e pulizia del capannone degli operai	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Progetto sezione scuola materna statale	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo - Sindaco
Progetto messa in sicurezza cimitero comunale	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo
Illuminazione pubblica	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo

Linea strategica 3.2 Lo sport per un Comune sano che crede nei valori della condivisione del rispetto e dell'impegno rivalutazione con adeguamenti del complesso delle strutture sportive

Descrizione

A Bellinzago numerosi gruppi e società si dedicano allo sport. Oltre a favorire il benessere psico-fisico consentono di

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

sviluppare o approfondire le relazioni sociali, migliorando di conseguenza la qualità della vita del nostro territorio. Sarà quindi necessario favorire l'utilizzo degli impianti ai gruppi amatoriali, ai singoli cittadini, ma soprattutto alle Società sportive operanti nel ns. territorio, che insegnando la pratica sportiva alle nuove generazioni svolgono una funzione di rilevante valore sociale. Nonostante le risorse siano limitate si intende procedere con uno studio generale degli impianti e delle aree ad essi connesse, che tenga conto delle mutate esigenze delle varie Società attive sul territorio comunale. Tale studio consentirà successivamente di sviluppare progetti esecutivi limitati all'accesso di contributi pubblici. Nel corso dell'anno si dovrà inoltre procedere con un nuovo appalto per la custodia e la gestione del Centro Sportivo di via Cameri.

Tra le attività del servizio vi è inoltre la concessione di contributi alle società, determinati da convenzioni, rinnovo di convenzioni, rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo dei vari impianti, ed acquisto attrezzature

La motivazione delle scelte.

Le convenzioni in essere con le società utilizzatrici degli impianti verranno riviste, sia sotto l'aspetto della compartecipazione finanziaria a favore delle società per il mantenimento delle strutture sia nell'aspetto di contribuzione alle spese che il Comune sostiene per il funzionamento degli impianti e delle strutture. Qualora non si dovessero trovare soluzioni alternative al servizio di custodia e pulizia del Centro sportivo, si procederà nel corso del 2015 ad una gara ad evidenza pubblica (procedura ristretta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Va sottolineato il progetto obiettivo individuato dall'Amministrazione Comunale, con il quale intende revisionare lo studio generale dell'intero Centro Sportivo realizzato qualche decennio fa e non più rispondente alle esigenze attuali delle società. Il nuovo studio, comporterà un'analisi delle richieste formulate dalle varie società sportive, e dalla traduzione delle stesse in un progetto generale. Ovviamente tale progetto dovrà contemplare anche la viabilità circostante, in modo da garantire una facile fruibilità del centro in termini di accesso e di parcheggio.

Obiettivi da conseguire nell'anno 2015

<u>Obiettivi 2015</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Rivisitazione progettuale del centro sportivo comunale	Ufficio Tecnico	Piazza Walter

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il corretto funzionamento degli uffici comunali e dei servizi offerti alla comunità.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

L'investimento è riferito all'acquisto di ulteriore strumentazione tecnica per l'ufficio ed alla realizzazione delle opere pubbliche meglio definite nei vari progetti.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti direttamente alla popolazione ed agli uffici comunali, come servizio di supporto.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per l'attività d'ufficio e di progettazione, appalto a ditte esterne per la realizzazione di opere pubbliche.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Macchine d'ufficio, macchine operative per gli operai.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

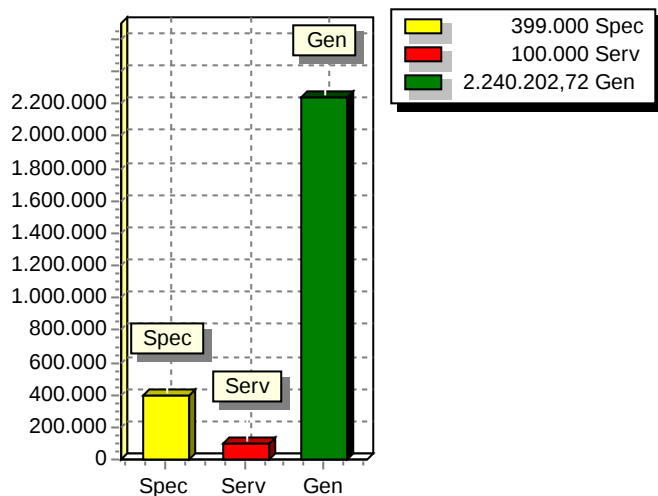
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 UFFICIO TECNICO**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	285.000,00	790.000,00	520.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	54.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	399.000,00	844.000,00	574.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
	8.000,00	8.500,00	9.000,00	
	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
	36.000,00	36.360,00	36.720,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	100.000,00	100.860,00	101.720,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.240.202,72	2.238.118,96	2.230.552,19	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.240.202,72	2.238.118,96	2.230.552,19	
TOTALE ENTRATE	2.739.202,72	3.182.978,96	2.906.272,19	

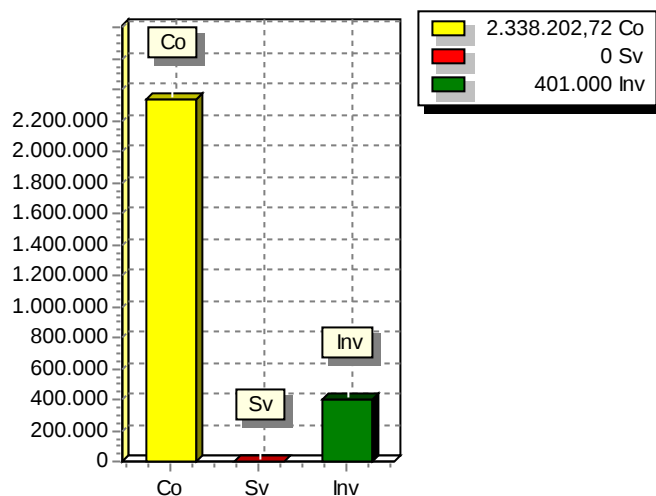
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°3
UFFICIO TECNICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	2.338.202,72	85,36	0,00	0,00	401.000,00	14,64	2.739.202,72	0,00
2016	2.336.978,96	73,42	0,00	0,00	846.000,00	26,58	3.182.978,96	0,00
2017	2.330.272,19	80,18	0,00	0,00	576.000,00	19,82	2.906.272,19	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Con la progettazione effettuata da personale comunale anziché da professionisti esterni si intende risparmiare sul costo complessivo delle opere pubbliche. Si cercherà inoltre di mantenere gli standard qualitativi raggiunti nel passato per quanto riguarda il rilascio di autorizzazioni, concessioni edilizie, ecc.

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Le forme d'investimento del presente progetto riguardano la normale sostituzione di apparecchiature d'ufficio e strumentazione a disposizione degli operai dell'Ufficio Tecnico. Gli ulteriori investimenti previsti nel triennio riguardano, oltre all'eventuale piccola manutenzione straordinaria, anche i seguenti investimenti:

ANNO 2015:

- Realizzazione servizi igienici sala Unità d'Italia
- Messa a norma ascensore municipio

ANNO 2016

- Messa a norma ascensore municipio

ANNO 2017

- Interventi per contenimento energetico
- Manutenzione straordinaria ed attrezzature edifici comunali

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi di consumo rivolti alla cittadinanza in genere per quanto riguarda il rilascio di pratiche in materia urbanistica, consulenza in materia urbanistica, ecc. Servizi di supporto ad altri uffici per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio comunale

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

personale alle dipendenze del Comune per la progettazione di opere e per la piccola manutenzione, appalto a ditte esterne per la realizzazione di opere pubbliche o manutenzioni rilevanti

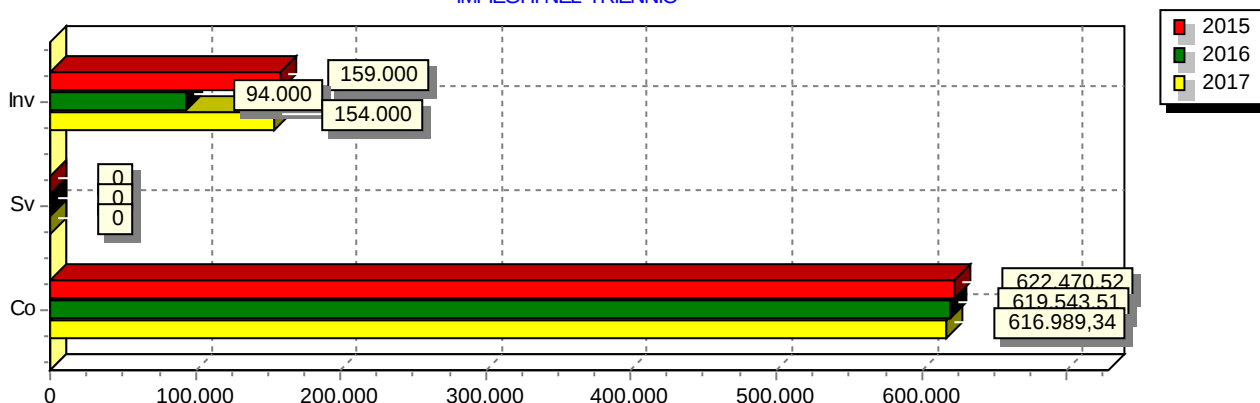
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio ed apparecchiature informatiche, attrezzatura specifica in dotazione ali operai comunali

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	622.470,52	79,65	0,00	0,00	159.000,00		781.470,52	13,11
2016	619.543,51	86,83	0,00	0,00	94.000,00	13,17	713.543,51	12,30
2017	616.989,34	80,03	0,00	0,00	154.000,00	19,97	770.989,34	14,03

IMPIEGHI NEL TRIENNIO


3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO
3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La motivazione delle scelte di questo progetto deriva dalla necessità di mantenere costantemente in buono stato le strade del paese

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE
3.7.3.1 - INVESTIMENTO

I principali investimenti previsti per il triennio 2015/2017 risultano rispettivamente:

ANNO 2015

- Modifica incrocio via Ticino via Volta
- Prolungamento via Cantelli

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.1 - INVESTIMENTO

- Manutenzione straordinaria centro abitato e Cavagliano
- Ampliamento via Modigliani
- Superamento barriere architettoniche passaggi pedonali
- Adeguamento incrocio via Bovio via Demedici

ANNO 2016

- Realizzazione rotatoria via Volta via Bornago
- Completamento pista ciclabile via Volta
- Completamento parcheggio via XXIV Maggio
- Superamento barriere architettoniche passaggi pedonali
- Ampliamento via Modigliani
- Prolungamento via Cantelli
- Manutenzione straordinaria strade centro abitato e Cavagliano
- Pista ciclabile via Colombo
- Riqualificazione arredo urbano centro abitato e frazioni

ANNO 2017

- Prolungamento via Cantelli
- Manutenzione straordinaria strade centro abitato e Cavagliano
- Rifacimento marciapiedi via Libertà
- Ampliamento via Modigliani
- Superamento barriere architettoniche passaggi pedonali
- Prolungamento pista ciclabile via Libertà
- Riqualificazione arredo urbano centro abitato e frazioni

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla popolazione per quanto riguarda la manutenzione delle strade, parcheggi, ecc.

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la manutenzione ordinaria e per la progettazione di opere pubbliche, mentre per la realizzazione delle opere cisi avvarrà di imprese esterne

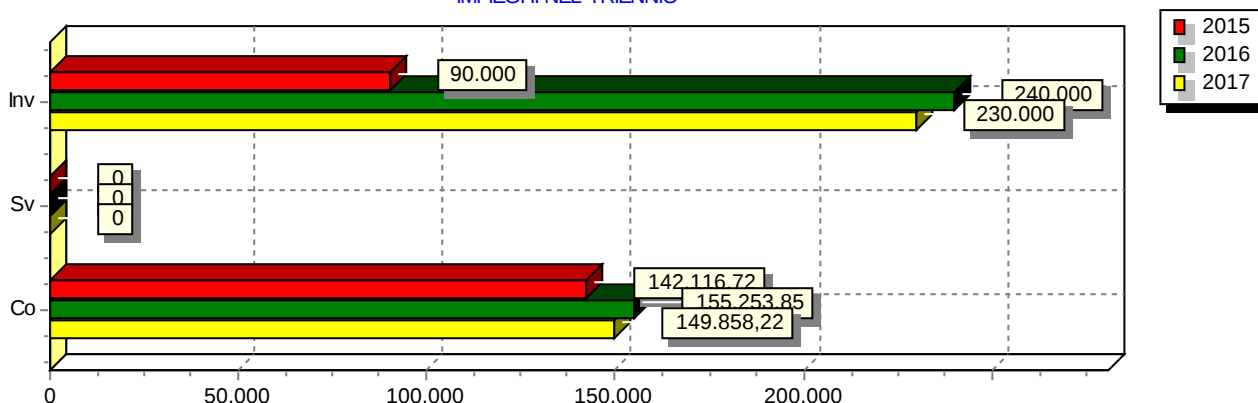
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in uso agli operai comunali e mezzi specifici

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 2
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	142.116,72	61,23	0,00	0,00	90.000,00		232.116,72	3,90
2016	155.253,85	39,28	0,00	0,00	240.000,00	60,72	395.253,85	6,81
2017	149.858,22	39,45	0,00	0,00	230.000,00	60,55	379.858,22	6,91

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Potenziare l'illuminazione delle vie del paese per migliorare la sicurezza dei cittadini e per garantire una migliore viabilità

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente progetto non sono previsti investimenti nel triennio.

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Non è prevista l'erogazione di servizi, in quanto i medesimi sono erogati dall'azienda di

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO
distribuzione di energia elettrica

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la progettazione degli interventi, appalto all'Enel per la realizzazione dei lavori

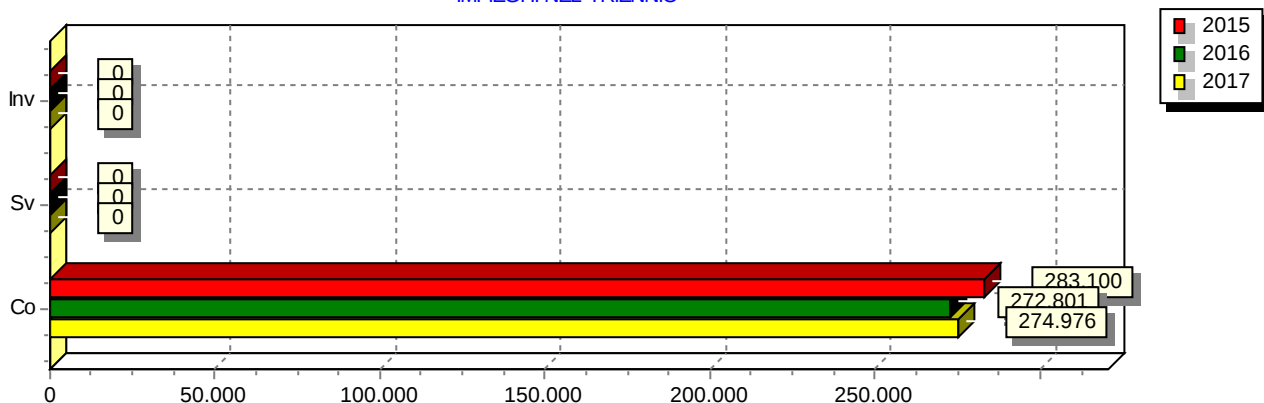
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	283.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00		283.100,00	4,75
2016	272.801,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.801,00	4,70
2017	274.976,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.976,00	5,00

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	PARCHI, TUTELA AMBIENTALE E DEL VERDE ED ARREDO URBANO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Una corretta gestione del verde pubblico permette di abbellire il paese

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Nel triennio sono previsti i seguenti investimenti:

ANNO 2015

- Realizzazione verde attrezzato area nord cimitero
- Manutenzione e sostituzione giochi parchi pubblici
- Riqualificazione aree verdi comunali e viali alberati

ANNO 2016

- Manutenzione straordinaria aree verdi

ANNO 2017

- Manutenzione straordinaria aree verdi

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti a tutti i cittadini

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune, appalto a ditte esterne per la realizzazione di opere pubbliche e per la manutenzione del verde

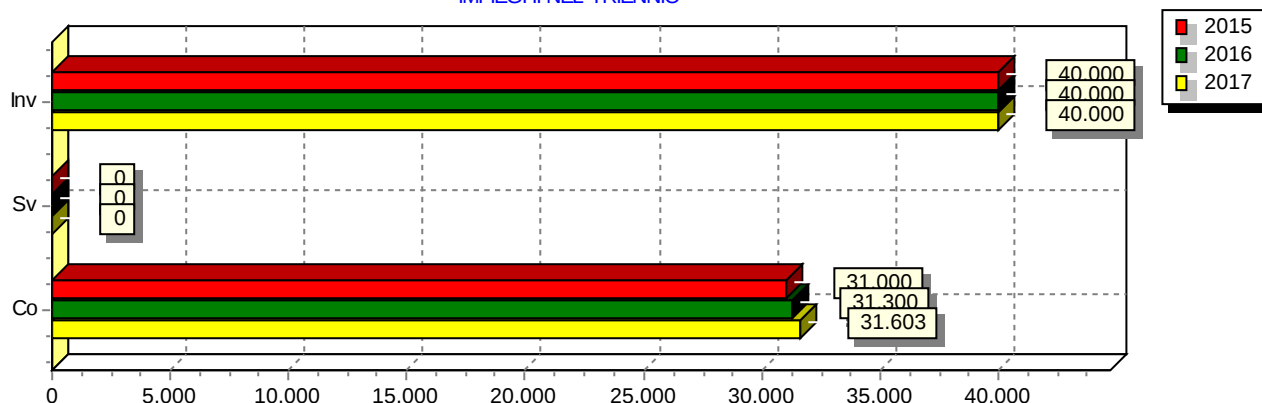
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature a disposizione degli operai comunali

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 4
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	31.000,00	43,66	0,00	0,00	40.000,00		71.000,00	1,19
2016	31.300,00	43,90	0,00	0,00	40.000,00	56,10	71.300,00	1,23
2017	31.603,00	44,14	0,00	0,00	40.000,00	55,86	71.603,00	1,30

IMPIEGHI NEL TRIENNIO


3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	SERVIZIO NECROSCOPICO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO
3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire una corretta gestione dei cimiteri

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE
3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Le forme d'investimento nel triennio riguardano, oltre alle spese per retrocessione di loculi e cappelle, rispettivamente:

ANNO 2015

- Intervento presso recinto C cimitero via Bornago
- Sostituzione copertura tombe e loculi cimitero

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.1 - INVESTIMENTO

ANNO 2016

- Sostituzione tetti e lattonerie cimiteriali

ANNO 2017

- Sostituzione tetti e lattonerie cimiteriali

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti alla popolazione

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale esterno

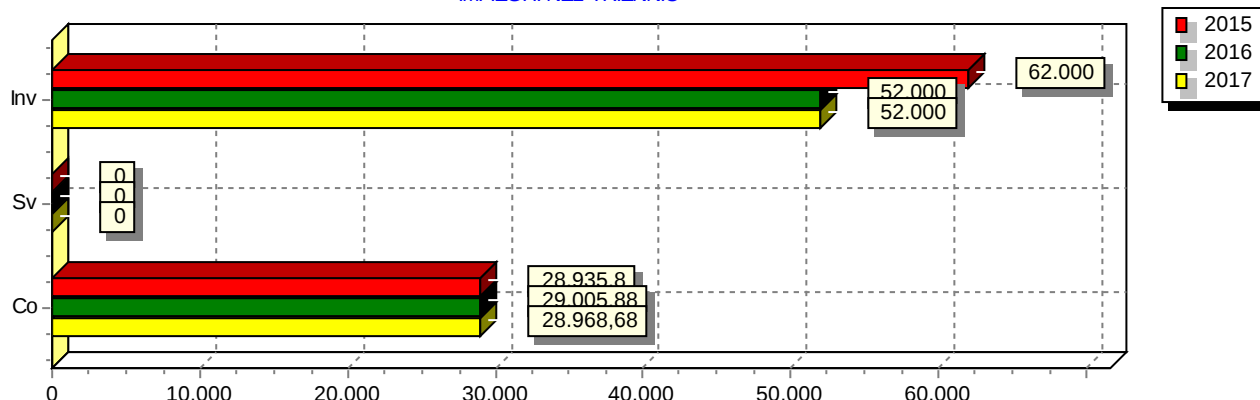
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non necessitano specifiche attrezzature, in quanto il servizio è affidato in appalto a ditta esterna

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	28.935,80	31,82	0,00	0,00	62.000,00		90.935,80	1,53
2016	29.005,88	35,81	0,00	0,00	52.000,00	64,19	81.005,88	1,40
2017	28.968,68	35,78	0,00	0,00	52.000,00	64,22	80.968,68	1,47

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 6

DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Permettere ai giovani ed agli sportivi in genere di praticare uno sportNel triennio non

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti nel triennio sono rispettivamente:

ANNO 2015

- Completamento edificio centro sportivo ex pro-loco
- Sostituzione copertura campo polivalente

ANNO 2016

- Messa a norma quadro elettrico tribune

ANNO 2017

- Manutenzione tetto spogliatoi vecchi casa custode
- Risanamento umidità spogliatoi campo tennis e calcetto

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati riguardano i fruitori degli impianti sportivi, siano essi società sportive o privati

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la piccola manutenzione, personale esterno per il servizio di custodia del centro sportivo

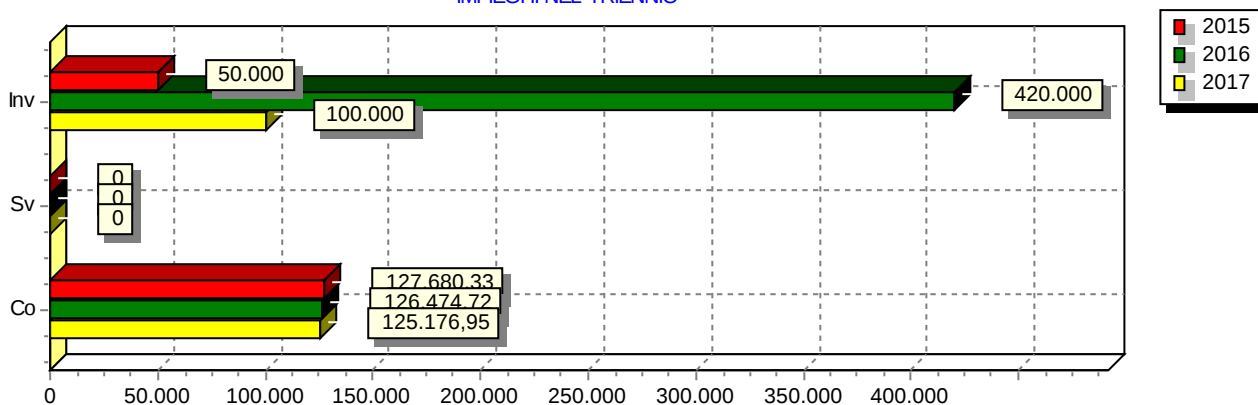
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature a disposizione degli operai e del custode del centro sportivo

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 6
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	127.680,33	71,86	0,00	0,00	50.000,00		177.680,33	2,98
2016	126.474,72	23,14	0,00	0,00	420.000,00	76,86	546.474,72	9,42
2017	125.176,95	55,59	0,00	0,00	100.000,00	44,41	225.176,95	4,10

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

DENOMINAZIONE	SMALTIMENTO RIFIUTI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	BATTIONI VITO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un buon livello del servizio, anche in ottemperanza alle normative ambientali

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente progetto non sono previsti investimenti nell'arco del triennio

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti a tutta la cittadinanza

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appalto al Consorzio di Bacino Basso Novarese per l'espletamento del servizio

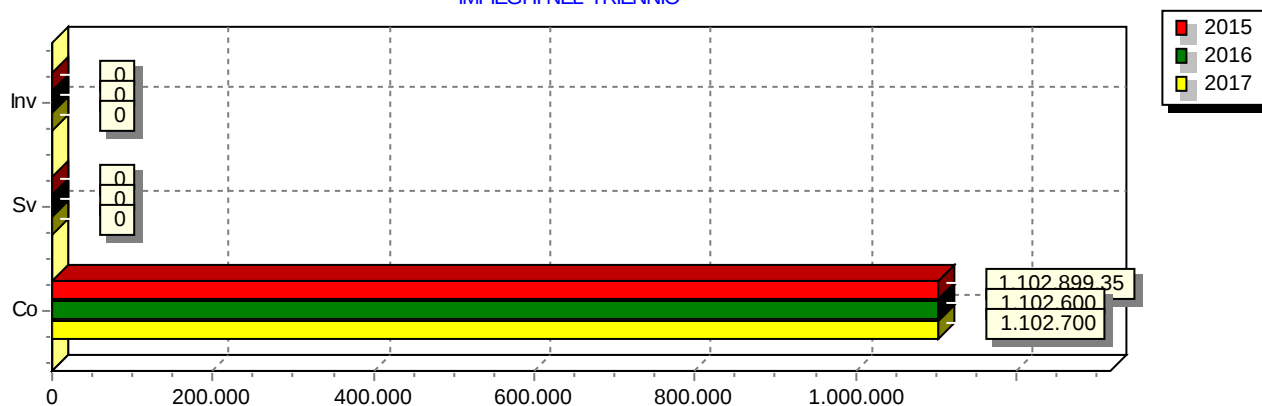
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non vengono utilizzate strumentazioni di proprietà del Comune

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 7
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	1.102.899,35	100,00	0,00	0,00	0,00		1.102.899,35	18,51
2016	1.102.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.102.600,00	19,01
2017	1.102.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.102.700,00	20,06

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 4 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	FRANCHINI TELMA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Area Servizi demografici espleta prevalentemente attività di tipo istituzionale aventi connotazioni diverse. I servizi demografici comprendono gli uffici anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica demografica. Si tratta di funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo.

L'ufficio anagrafe ha il compito di registrare nominativamente gli individui che hanno la loro dimora abituale nel Comune sia come singoli individui che come componenti della famiglia anagrafica e/o convivenze, come definite dal Regolamento anagrafico vigente, registrarne i mutamenti e movimenti migratori.

L'ordinamento dello stato civile ha l'importante funzione di consentire l'individuazione dello status della persona in seno a due ambiti sociali: lo Stato e la famiglia.

L'ufficio di stato civile provvede alla formazione degli atti di stato civile seguendo tutte le fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare, nonché quelli concernenti lo "status civitatis" e ne rende pubblico il loro effetto attraverso la certificazione.

Compito principale dell'Ufficio elettorale è la tenuta e l'aggiornamento delle liste elettorali attraverso la registrazione di tutti coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti per poter esercitare il diritto di voto. Con il trattato di Maastricht è stato sancito il principio secondo cui il cittadino di uno Stato membro è anche cittadino dell'Unione europea. La normativa sulla disciplina del voto europeo ha fatto sì che oltre alle liste elettorali dei cittadini elettori italiani debbano essere istituite anche liste elettorali speciali per permettere l'esercizio di voto ai cittadini appartenenti ai Paesi dell'Unione europea regolarmente residenti nel Comune.

Le competenze in materia di leva militare, per effetto della sospensione dell'obbligo con decorrenza dal 1/01/2005 e con l'entrata in vigore del Nuovo Codice Militare restano in via residuale contenute, ai soli fini ricognitivi, nella compilazione delle liste di leva.

La crescente complessità dei Servizi demografici, derivante da una maggiore mobilità della popolazione, dalla diversa origine, etnia e provenienza degli individui e da continue evoluzioni normative richiede un costante adeguamento delle prestazioni anche sul piano della qualità oltre che assicurare una azione trasparente, imparziale, efficace ed efficiente.

Sono ampiamente coinvolti nel processo di "Amministrazione trasparente" della P.A. per dare attuazione ai nuovi obblighi di trasparenza di cui alla Legge n. 190 del 6/11/2012 e al D.Lgs. n.33 del 14/03/2013 ed a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, recepito dal PTCP, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati.

Da ultimo, ma non meno importante, saranno impegnati ad attuare il piano del Ministero dell'Interno per il subentro dell'ANPR alla anagrafe della popolazione residente.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono principalmente e obbligatoriamente dettate dall'essere i servizi demografici una derivazione di servizi statali e come tali dipendenti dal Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo nonché dall'essere fortemente interessati dal processo di trasparenza ed integrità che coinvolge tutta la P.A.

A questi obiettivi derivanti da precise ed inderogabili prescrizioni normative si sono aggiunti quelli predisposti dalla nuova Amministrazione che individuano il cittadino come interlocutore privilegiato e portatore di interessi.

3.4.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le finalità da conseguire consistono nell'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente ricompresi nel programma e nel raggiungimento degli obiettivi propri delle linee di azione indicate.

Pertanto le finalità che s'intende conseguire per l'anno 2015 sono:

segue 3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire la regolare tenuta dei registri anagrafici, di stato civile (nascite, morte, matrimoni, cittadinanza), elettorali e delle liste di leva
- Adozione del nuovo gestionale per i Servizi Demografici
- Attuazione del piano del Ministero dell'Interno per il subentro dell'ANPR alla anagrafe della popolazione residente
- Garantire il puntuale rilascio di carte d'identità e certificazione
- Verificare i requisiti per l'acquisto della cittadinanza italiana nei tempi previsti
- Revisionare il regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale
- Dare attenzione agli eventi della vita del cittadino
- Implementare le informazioni presenti sul sito comunale istituzionale

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Eventuali investimenti per l'ammodernamento delle apparecchiature d'ufficio.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi ai cittadini.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Macchine d'ufficio e strumentazione informatica.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI**

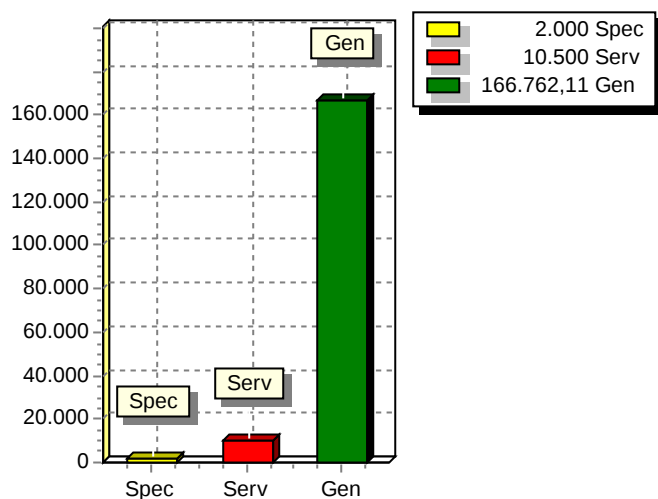
ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	166.762,11	167.008,11	167.251,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	166.762,11	167.008,11	167.251,11	

TOTALE ENTRATE	179.262,11	179.508,11	179.751,11	
----------------	------------	------------	------------	--

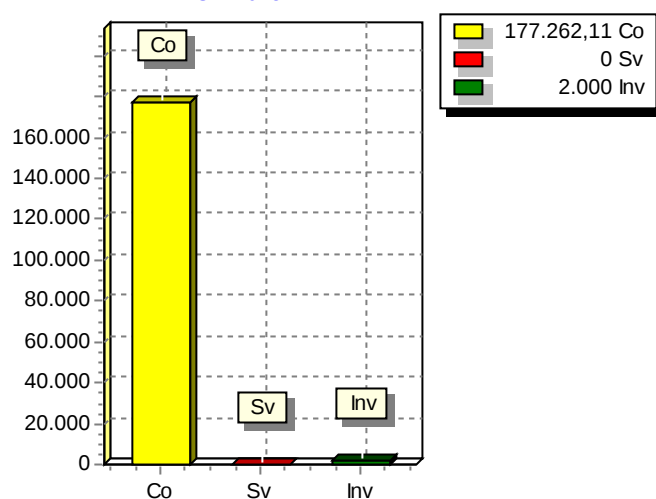
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°4
SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	177.262,11	98,88	0,00	0,00	2.000,00	1,12	179.262,11	0,00
2016	177.508,11	98,89	0,00	0,00	2.000,00	1,11	179.508,11	0,00
2017	177.751,11	98,89	0,00	0,00	2.000,00	1,11	179.751,11	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

DENOMINAZIONE	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE E LEVA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	FRANCHINI TELMA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire gli standards qualitativi e quantitativi in merito ai servizi offerti alla cittadinanza negli anni scorsi

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

le forme d'investimento previste riguardano l'acquisto di beni mobili per l'ufficio e strumentazione informatica.

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti ai cittadini

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

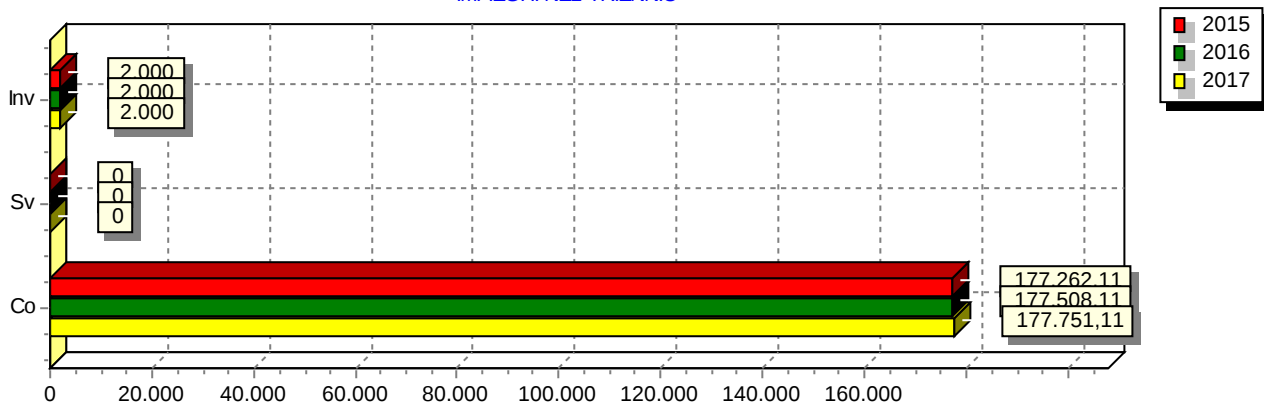
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	177.262,11	98,88	0,00	0,00	2.000,00		179.262,11	3,01
2016	177.508,11	98,89	0,00	0,00	2.000,00	1,11	179.508,11	3,09
2017	177.751,11	98,89	0,00	0,00	2.000,00	1,11	179.751,11	3,27

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 5 SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROGNONI MAURO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1 AREA POLIZIA MUNICIPALE

- 2 Una filosofia, una linea guida, un metodo per realizzare un programma frutto di un'attenta valutazione delle problematiche reali, idee concrete e realizzabili, che ha al centro il neonato da accogliere, il bambino da educare, il ragazzo che inizia il suo cammino scolastico, i diversamente abili non solo da tutelare, l'attenzione e la riconoscenza all'anziano che ha dedicato sapienza, lavoro ed esperienza alla collettività.
- 3 L'uomo al centro significa riconoscere e difendere il ruolo della famiglia, significa una politica attenta alla sicurezza (nella sua accezione più ampia), al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia del territorio.

In questo metodo si iscrive la linea programmatica n. 5 del Piano generale di Sviluppo 2014/ 2019:

Essere sicuri e sentirsi sicuri: Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio va inteso nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio la diffusione della cultura del rispetto delle regole e il ruolo rilevante della protezione civile

Perseguire politiche volte a garantire ai cittadini la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni, dalle sicurezze sociali alla sicurezza stradale, dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico, significa assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più "vicino" al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

I programmi comprendono le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole. Se, da un lato, si prevedono iniziative di controllo del territorio e di informazione e formazione dei giovani in età scolastica, è indispensabile che tali azioni non vadano perdute al di fuori di una programmazione organica, che sola permette di razionalizzare i vari interventi e finalizzarli al raggiungimento di un unico scopo.

Azione strategica n. 5.1

Sicurezza e legalità La sicurezza garantita, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la diffusione della cultura del rispetto delle regole con attività di comunicazione ed educazione civica nelle scuole.

4 Motivazioni delle scelte

Il conseguimento dell'obiettivo legato all'azione strategica n. 5.1 impone un approccio su più fronti, in quanto il solo rafforzamento dei controlli e la repressione di comportamenti vietati non porterebbe, nel medio e lungo periodo, a risultati apprezzabili. Per questo motivo si proseguirà nelle attività di informazione, soprattutto con la popolazione in età scolastica, al fine di diffondere una cultura improntata al rispetto, non solo delle norme sociali ma anche delle persone. Risulta, perciò, necessario che tali attività vengano organizzate in un'ottica di medio e lungo periodo con una programmazione adeguata.

Azioni

Si continuerà nelle tradizionali di attività di controllo del territorio, rivedendo anche la dotazione di attrezzature tecnologiche, e di informazione nelle realtà scolastiche, con la previsione di ampliare tale azione con ulteriori momenti in altre realtà di aggregazione, in sinergia con altri servizi comunali e con associazione di volontari attive nel soccorso, la vigilanza e la protezione civile.

La programmazione si concentrerà sul Piano della Sicurezza, ove verranno individuate le strategie da seguire nel medio e lungo periodo di concerto con gli altri Servizi comunali, e sulla revisione del Piano di Protezione Civile che, varato nel 2006 ed aggiornato nel 2009, necessita di una totale rivisitazione, considerati i cambiamenti intervenuti anche nelle strutture e nell'organizzazione delle associazioni di volontariato.

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

<u>Obiettivi strategici</u> <u>Sicurezza e legalità</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzata</u> <u>va interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Incentivazione dei controlli in materia di polizia di sicurezza, sia attraverso un costante presidio del territorio sia con l'uso di strumenti tecnologici.	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza
Attività di prevenzione rivolte in particolare ai giovani, anche attraverso l'educazione alla legalità attuando nelle scuole e nelle comunità giovanili presenti nel territorio comunale attività d'informazione, e in sinergia con altri servizi del Comune	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza Ass. Gavinelli Ass. Mingozzi
Studio e approvazione Piano della Sicurezza	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza Ass. Gavinelli Ass. Mingozzi
Revisione e modifica Piano di Protezione Civile	2015/ 2017	Area Polizia Municipale Ufficio Tecnico	Mauro Rognoni Vito Battioni	Sindaco Ass. Piazza Cons. Delegato Verdelli
Regolamentazione per pulizia aree esterne di pertinenza degli esercizi pubblici	2015	Ufficio Commercio Area Polizia Municipale	Dott.ssa Francesca Giuntini Mauro Rognoni	Cons. Delegato Verdelli
Modifica Regolamento comunale 27.07.2000 nell'ottica del benessere degli animali e di una migliore convivenza con la collettività umana	2015	Ufficio Commercio Area Polizia Municipale	Dott.ssa Francesca Giuntini Mauro Rognoni	Cons. Delegato Verdelli

Azione strategica n. 5.2

Mobilità sicura = viabilità programmata: La sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti passa, non solo attraverso un costante presidio del territorio, ma anche un'attenta valutazione della situazione viabilistica e la programmazione degli interventi per innalzare i livelli di sicurezza delle strade soprattutto per gli utenti più deboli (pedoni e ciclisti)

5 Motivazioni delle scelte

Anche questo obiettivo impone un approccio diversificato tra il momento dei controlli ed il momento della modifica del paradigma culturale, ottenuto tramite attività di informazione tra i più giovani.

Nel contempo appare necessario intervenire, oltre che con un costante presidio del territorio, con una programmazione degli interventi di carattere viabilistico che consenta di organizzare la rete viaria comunale in un'ottica di medio e lungo periodo, al fine di tutelare anche gli utenti deboli della strada, decongestionare il traffico veicolare in alcuni luoghi ed in alcuni momenti della giornata.

Azioni

Verranno proseguite le tradizionali di attività di controllo del traffico e del rispetto delle relative norme di comportamento, ammodernando e potenziando la dotazione di attrezzature tecnologiche, e di informazione nelle realtà scolastiche ed in altre realtà di aggregazione giovanile, in sinergia con altri servizi comunali.

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Verrà attivato un percorso di studio e sperimentazione finalizzato al decongestionamento dell'area circostante il plesso scolastico educativo, in collaborazione con i genitori e l'associazionismo, attraverso la revisione del sistema di trasporto comunale degli alunni.

La programmazione si concentrerà sul Piano della Viabilità ove verranno individuate le strategie da seguire nel medio e lungo periodo, di concerto con gli altri Servizi comunali, allo scopo di innalzare il livello di sicurezza della rete viaria, in particolare con riguardo agli utenti deboli della strada, limitando le velocità dei veicoli e migliorando la rete di percorsi protetti, quali piste ciclabili e marciapiedi, nonché attraverso la modifica dei flussi veicolari e l'adeguamento delle strutture stradali.

<u>Obiettivi strategici</u> <u>Mobilità sicura =</u> <u>viabilità programmata</u>	<u>Tempi di</u> <u>realizzazione</u>	<u>Area</u> <u>Organizzata</u> <u>va</u> <u>interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o</u> <u>Consigliere</u> <u>di riferimento</u>
Incentivazione dei controlli in materia di codice della strada, in particolare relativamente alle norme di comportamento su tutto il territorio comunale, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza
Attività di prevenzione in sinergia con altri servizi del Comune rivolte ai giovani attraverso l'educazione stradale, attuando nelle scuole e nelle comunità giovanili presenti nel territorio comunale attività d'informazione.	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza Ass. Gavinelli Ass. Mingozi
Decongestionamento del traffico nei pressi del polo scolastico attraverso lo studio e la sperimentazione di progetti di modifica del trasporto comunale degli alunni, in collaborazione con l'associazionismo ed i genitori	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza Ass. Mingozi
Studio e approvazione Piano della Viabilità	2015/ 2017	Area Polizia Municipale	Mauro Rognoni	Sindaco Ass. Piazza
Studio di fatto per la realizzazione di aree di facilitazione viabilistica di collegamento fra le frazioni	2015/ 2017	Ufficio Tecnico Area Polizia Municipale	Vito Battioni Mauro Rognoni	Cons. Delegato Rossi Sergio

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Perseguire politiche volte a garantire ai cittadini la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni, dalle sicurezze sociali alla sicurezza stradale, dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico, significa assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Appare evidente che, a tal fine, il Comando di Polizia Locale è di importanza strategica in quanto il punto più vicino al cittadino, per la capacità di ricezione dei bisogni della comunità in tema di sicurezza e di attuazione di quegli interventi operativi diretti alla soluzione dei problemi.

Se, da un lato, si prevedono iniziative di controllo del territorio e di informazione e formazione dei giovani in età scolastica, è però indispensabile che tali azioni non vadano perdute al di fuori di una programmazione

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

organica, che sola permette di razionalizzare i vari interventi e finalizzarli al raggiungimento di un unico scopo.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Le uniche forme d'investimento del presente programma riguardano eventuali acquisti di strumentazione d'ufficio.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di continuare a migliorare le condizioni di vivibilità, contrastando efficacemente la progressiva perdita di sicurezza percepita dai cittadini e ciò attraverso il presidio del territorio non solo per reprimere comportamenti illeciti, ma anche per prevenire tali comportamenti, sollecitando il senso civico della comunità.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Macchine d'ufficio e strumentazione informatica.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

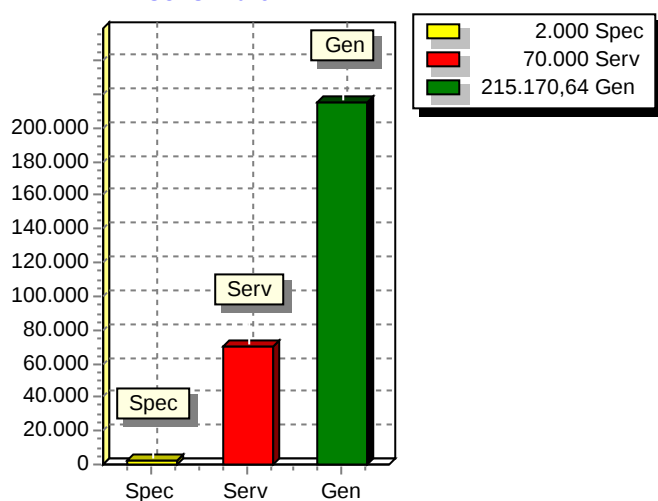
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	215.170,64	252.972,64	253.284,64	
TOTALE ENTRATE GENERALI	215.170,64	252.972,64	253.284,64	
TOTALE ENTRATE	287.170,64	324.972,64	325.284,64	

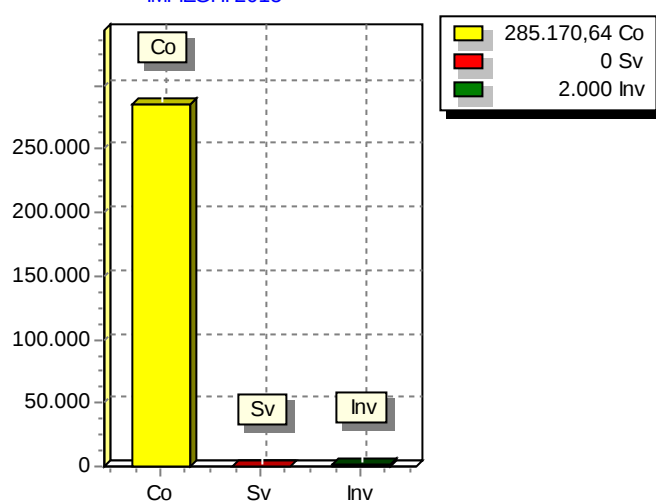
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°5
SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	285.170,64	99,30	0,00	0,00	2.000,00	0,70	287.170,64	0,00
2016	322.972,64	99,38	0,00	0,00	2.000,00	0,62	324.972,64	0,00
2017	323.284,64	99,39	0,00	0,00	2.000,00	0,61	325.284,64	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

DENOMINAZIONE	POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ROGNONI MAURO

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente progetto viene predisposto per garantire la sicurezza dei cittadini nel loro complesso

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano la strumentazione a disposizione del Corpo di Polizia Municipale

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti complessivamente alla cittadinanza

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

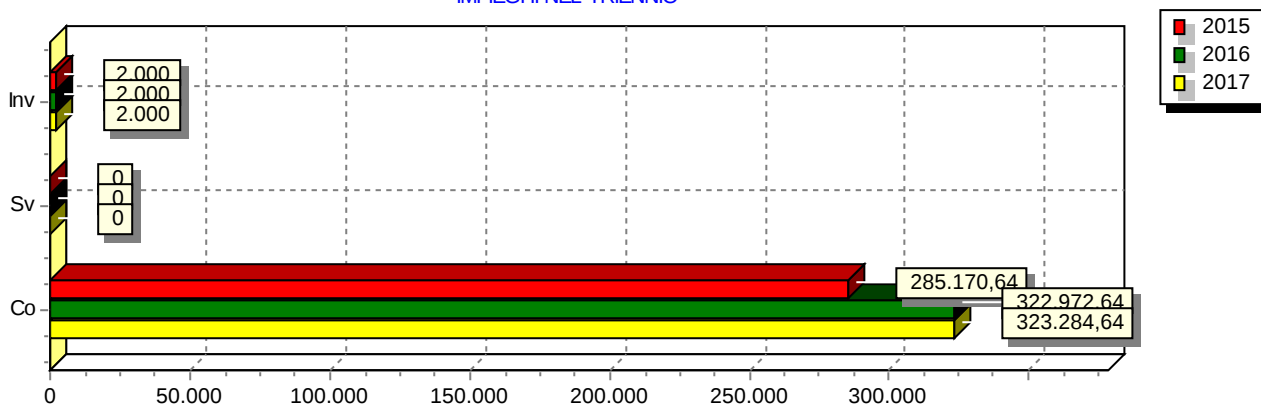
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica, automezzi in dotazione al Corpo

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 5**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	285.170,64	99,30	0,00	0,00	2.000,00		287.170,64	4,82
2016	322.972,64	99,38	0,00	0,00	2.000,00	0,62	324.972,64	5,60
2017	323.284,64	99,39	0,00	0,00	2.000,00	0,61	325.284,64	5,92

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 6 SERVIZI ALLA PERSONA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	4
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROZZARIN FIORELLA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende l'insieme degli interventi e dei servizi rivolti alla Persona: gestione del nido e dei servizi alla prima infanzia, servizi socio-educativi e scolastici, servizi socio-assistenziali e servizi rivolti alla popolazione anziana. Ed è strettamente correlato alla linea programmatica del Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 linea n. 2:

Benessere, coesione sociale e crescita della Persona: Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'Amministrazione che mette "L'Uomo al centro" e quindi intende mettere in campo tutto l'impegno politico necessario per un sostegno attivo all'occupazione e per rafforzare la coesione sociale e migliorare il benessere collettivo attraverso coinvolgimento dei cittadini e del volontariato, abbiamo le seguenti azioni strategiche:

Linea strategica 2.2 Il Volontariato: una risorsa per la collettività

Il Volontariato

La motivazione delle scelte.

Come espresso nel programma si è ritenuto di porre particolare cura verso gli organismi già costituiti, regolarmente iscritti agli albi preposti: stante le scadenze dei rapporti convenzionali al 31.12.2014, la nuova Amministrazione ha ritenuto di approfondire con ciascun organismo le competenze, gli ambiti ed i possibili sviluppi della collaborazione con l'ente pubblico al fine di conoscere e contestualmente costruire nuove ipotesi collaborative. Con due degli organismi associativi (anteas e caritas-solidarietà e pace) si tratta di verificare periodicamente le azioni di ciascun gruppo, in stretta sinergia con le progettualità elaborate con il C.I.S.A.S. rispettivamente per le iniziative di socializzazione all'interno degli spazi dell'oratorio e nella fornitura di alimenti per persone-nuclei particolarmente fragili.

Nei confronti del gruppo A.V.B. invece si tratta di monitorare e governare anno dopo anno settori particolarmente delicati come l'affiancamento/accompagnamento di studenti con diversa abilità presso i rispettivi plessi scolastici, nonché mantenere il rapporto collaborativo con l'autorità sanitaria locale per l'effettuazione di esami diagnostici ed eventuale relativo trasporto.

Nel corso del 2015 comunque si intende mantenere alta l'attenzione nel cogliere le potenzialità del territorio attraverso un'attenta ricognizione delle risorse umane che "abitano" il territorio bellinzaghese e le "esigenze" espresse dallo stesso al fine di individuare prima e coltivare in seguito canali dove le "diversità" si valorizzino e si attivino per il bene della collettività.

Finalità da conseguire

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Completamento iter di Rinnovo atti amministrativi di raccordo fra Amministrazione e gruppi	2015	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Sindaco Ass.Gavinelli Cons.Bovio
Monitoraggio degli obiettivi pattuiti e costruzione di eventuali nuovi impegni e ambiti	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Sindaco Ass.Gavinelli Cons.Bovio
Ricognizione/aggiornamento "potenzialità associative"	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Sindaco Ass.Gavinelli Cons.Bovio

Linea strategica 2.3 Essere "diversamente giovani"

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Descrizione del programma

Nel programma rientrano:

- i rapporti con la ditta concessionaria della gestione della casa di riposo rispetto alla quale si intende avviare e mantenere un costante confronto circa lo sviluppo degli impegni presi.
- Centro Incontro Anziani, "servizio storico" pensato quale occasione di aggregazione, propulsore di nuove opportunità di trasmissione dell'esperienza accumulata. Secondo un regolamento del 2007 ogni due anni i frequentanti nominano un apposito Comitato che provvede all'organizzazione di attività ricreative dirette soprattutto alla terza età.

La motivazione delle scelte.

Una fase della vita nella quale i bisogni e le esigenze possono essere diversi e necessità assistenziali coesistono con la voglia di mettere ancora in campo energie che coniugate con il bagaglio di esperienza, la conoscenza di tradizioni e mestieri si possono creare sinergie generazionali attraverso momenti didattici di educazione e scambio.

L'amministrazione intende promuovere iniziative che valorizzano e intensificano il ruolo degli anziani nel tessuto sociale: da un lato assicurando, prevalentemente con la fattiva collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, con importanti iniziative che vanno incontro alle esigenze dei più deboli, dall'altro sollecitando il coinvolgimento attivo dei frequentatori del Centro per la realizzazione di momenti di approfondimento di tematiche sanitarie, del tempo libero e di itinerari turistici, culturali, di messa a disposizione delle proprie abilità conseguite negli anni, il tutto a disposizione di serate a tema con invito rivolto all'intera popolazione.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Mantenimento contatto costante con la ditta concessionaria ed attori istituzionali coinvolti	2015	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Consigliere con delega Bovio Manuela
Collaborazione per progetti-serate-iniziative di proposte alla cittadinanza a cura del Centro Incontro ed eventuale aggiornamento del regolamento	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Consigliere con delega Bovio Manuela

Linea strategica 2.4. Il "Comune della famiglia" e della parità opportunità

L'Amministrazione comunale intende realizzare un "Centro servizi alla Persona" presso i locali del Comune: questo per raggiungere ed affrontare insieme alle persone stesse le motivazioni al disagio nella ricerca di una soluzione possibile.

INDIGENTI E "NUOVE POVERTÀ"

Interventi a sostegno dell'emarginazione e povertà grave, realizzati in collaborazione con il gruppo operativo afferente a "Solidarietà e pace" che provvede con la Caritas locale alla distribuzione di pacchi alimentari alle persone indigenti attraverso la sottoscrizione di nuovi accordi che continuano a vedere anche il C.I.S.A.S. coinvolto nel progetto di sostegno diversificato per i singoli individui o appartenenti a nuclei fortemente disagiati economicamente.

In questo ambito di lotta alla povertà si collocano inoltre:

- Il mantenimento degli spazi e dei canali operativi con i patronati della zona per l'accesso e successivamente riconoscimento di tariffazioni agevolate circa i consumi energetici altrimenti chiamati "bonus gas ed elettricità" derivanti da normative nazionali a sostegno delle povertà emergenti. Tali interventi sono aggiuntivi rispetto agli asseggni sociali (maternità e al nucleo numeroso) già operativi da qualche anno.
- gestione e diffusione dei contributi alla locazione di emanazione regionale e favore di fasce a basso reddito, con affitti onerosi. A cavallo fra il 2014 e durante il mese di gennaio 2015 si sta sperimentando la collaborazione con un Comune capofila (individuato

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

a Galliate).

- Predisposizione ed armonizzazione di diversificati strumenti di sostegno economico con il Consorzio socio-assistenziale C.I.S.AS. che contempla fra le sue competenze l'assistenza economica.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Mantenimento convenzioni con patronati e predisposizione rinnovo da 2016	2015	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Mantenimento collaborazione con regione per contributi locazione	2015	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Collaborazione stretta con C.I.S.AS. per aggiornamento criteri contributi a diretta emanazione	2015 e seguenti	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Aggiornare le informazioni presenti sul sito secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 ed altre normative (albo beneficiari contributi)	2015 e seguenti	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli

DISAGIO ABITATIVO ED ECONOMICO

1 Motivazione delle scelte

Trattasi di predisporre un piano di intervento in merito alle politiche abitative anche coinvolgendo strettamente le altre compagini politico-amministrative del il Consorzio C.I.S.AS. Nello specifico si tratta soprattutto di rapportarsi con l'Agenzia territoriale per la Casa di Novara per la gestione delle morosità incolpevoli e colpevoli, emergenze abitative per situazioni di particolare e grosso disagio/fragilità in collaborazione con il Cisas per la costruzione di progetti personalizzati di recupero sociale.

Si intende continuare a lavorare in stretta sinergia con gli uffici amministrativo-legali dell'Agenzia stessa (A.T.C.) per produrre atti amministrativi che traducano colloqui, progetti individualizzati e modalità di recupero delle "morosità colpevoli", e "incolpevoli" ricercando ipotesi mirate che tengano conto delle differenti situazioni.

Costruzione fin dove è possibile di un tessuto sociale che provi ad accogliere e collaborare con il pubblico nel tentativo di far fronte alle grosse emergenze derivanti da sfratti.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Analisi della situazione generale normativa e riferita ad ogni singolo occupante "moroso" con proposte di "piani di rientro"	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Collaborare con enti-associazioni-tessuto sociale per la costruzione di progetti mirati al recupero economico, al reperimento di occasioni lavorative e di locali per le emergenze	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
--	-----------	----------------------	------------	----------------

Linea strategica 2.5 il Comune delle pari opportunità e delle diversità di genere

DIVERSAMENTE ABILI

2 Motivazione delle scelte

Sviluppo il più possibile personalizzato del progetto di vita, dall'ambito scolastico ai rapporti con il contesto sociale più allargato, alle prime esperienze/sollecitazioni nonché sperimentazioni in ambito lavorativo ovvero affiancamento nel discernimento circa le proprie abilità e capacità. Riconoscere un ruolo centrale e significativo alle associazioni che sul territorio da tempo si occupano di questo specifico ambito, in accordo con le famiglie e con progetti da affinare con le Istituzioni.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Mantenimento delle azioni e servizi attivi sia con gli organi scolastici che con il consorzio C.I.S.AS	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Potenziamento collaborazione con l'associazionismo locale che operano nello specifico ambito della disabilità.	2015 e seguenti	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Sostegno alle famiglie con servizi integrati	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Individuazione di forme di collaborazione con le cooperative sociali	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli

PARI OPPORTUNITÀ/DIVERSITÀ DI GENERE

In un periodo di crisi generale e di limitate possibilità di realizzazione personale e familiare, si pensa di poter attivare nuovi percorsi di scambio e contestuale consapevolezza nell'ambito della differenza di genere: attraverso incontri, occasioni di festa, diffusione delle opportunità di accedere ai tempi della cura dei propri figli anche da parte dei padri, si pensa di veicolare spunti di riflessione da condividere direttamente con i/le cittadini/e utilizzando luoghi dove ascoltare, capire e accogliere proposte che liberano energie.

IMMIGRATI-STRANIERI

Sostegno alla socializzazione: in accordo alle realtà istituzionali ed informali del territorio (scuola, oratorio, gruppi di volontariato locale) si pensa di perseguire il fine di creare maggiore attenzione ed occasioni di "accoglienza", la quale porta alla conoscenza più approfondita dei diversi contesti di provenienza, per poi arrivare a creare i presupposti ed occasioni progettuali comuni.

Interventi volti a fornire prevalentemente aggiornamenti di tipo assistenziale e sanitario, con un'attenzione soprattutto rivolta alla scolarizzazione dei figli, e attraverso questi, interventi finalizzati alla promozione dell'integrazione sociale; quali:

L'eventuale collaborazione per qualche forma di alfabetizzazione circa la lingua italiana rivolto agli adulti in collaborazione con l'Istituto Scolastico qualora emergesse dallo stesso la necessità, se attivato o con altre realtà professionali del territorio, anche con la collaborazione di rappresentanti del volontariato locale.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

Le azioni in materia di pari opportunità che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di favorire e creare nuovi

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

spazi, iniziative ed azioni congiunte attraverso:

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Sostegno alla socializzazione e alla ricerca di forme di collaborazione con il volontariato finalizzate ad attivare iniziative di scambi culturali	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Organizzazione, in collaborazione con enti e organizzazioni presenti sul territorio, di momenti significativi per veicolare riflessioni e azioni concrete a sostegno delle pari opportunità	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E SCOLASTICI

Linea strategica n.5 una comunità educante azione strategica 5.1 La scuola: un investimento per il futuro

L'ambito comprende l'esercizio delle funzioni amministrative relative:

- all'assistenza scolastica" volta a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori in difficoltà di apprendimento, a collaborare con le altre istituzioni per eliminare campi evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico.
- alle attività integrative: laboratori estivi, servizi di supporto scolastico in cordata con C.I.S.AS. e gruppi associativi, sotto la puntuale e sollecita attenzione dell'Oratorio quale luogo di principale svolgimento di proposte al mondo giovanile.
- ai rapporti amministrativi con la Regione, Provincia e l'Istituto Scolastico locale per interventi contributivi a sostegno dell'istruzione (assegni e libri di testo) previste dalla normativa regionale.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore o Consigliere di riferimento</u>
Garantire il diritto allo studio	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Gavinelli
Rendere operativa la convenzione di raccordo fra Amministrazione e Istituto Comprensivo con particolare attenzione ai progetti annuali	2015	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Mingozi
Mantenimento collaborazione con regione e famiglie per richiesta contributi MURC-diritto allo studio	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Mingozi
Monitoraggio e supporto attività integrative C.I.S.AS. Oratorio	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Mingozi Ass. Gavinelli
Attività post scolastiche-estive per i bambini della fascia di età da 6/12 anni	2015/2017	Servizi alla Persona	F.Rozzarin	Ass. Mingozi

GESTIONE NIDO E SERVIZI PRIMA INFANZIA

Motivazione delle scelte

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Nido è un elemento qualificante dei servizi per la prima infanzia offerti dal Comune. Eroga un servizio socio-educativo diretto ai bambini da 6 mesi-3 anni con un'azione di integrazione all'apporto prioritario della famiglia; costruisce rapporti con le famiglie tramite l'organismo di partecipazione eletto all'inizio di ogni anno scolastico, e collabora con le famiglie per favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile con un'efficace competenza psicopedagogica e preventiva in quanto l'osservazione e gli stimoli proposti costituiscono la base preventiva per ogni intervento più specialistico e per ogni esperienza che si ritiene utile proporre in una fascia d'età dove occorre "stimolare" senza riserve.

Le attività, che da sempre vengono svolte all'interno del servizio, sono andate di volta in volta riprogettate e consolidate anche in funzione degli stimoli provenienti dalle attività realizzate in collaborazione con gli altri servizi del territorio.

La riduzione del personale educativo e ausiliario avvenuta negli ultimi anni per collocamento a riposo e mobilità interna per motivi di salute, ha imposto una riduzione della ricettività della struttura e una revisione dell'organizzazione delle attività del nido nell'ambito della quale tuttavia, con il crescente impegno del personale in servizio, continuano a trovare realizzazione:

- il "Nido aperto": laboratori di lettura e gioco allargati ai bambini non iscritti al nido divenuti ormai consueti e attesi appuntamenti caratterizzanti il servizio comunale;
- la preparazione di eventi di formazione aperti al territorio ed in collaborazione con i partners del progetto "Nati per Leggere" che coinvolge tutti gli operatori inseriti nella struttura;
- iniziative a sostegno della genitorialità e laboratori mirati alla preparazione al passaggio dal nido alla scuola materna con il coinvolgimento del nido, della Fondazione "Asilo Infantile De Medici" attraverso il mantenimento del progetto di sezione primavera dato in outsourcing;
- Istituzione e mantenimento della "sezione primavera" (deliberazione consiliare n. 22 del 21 aprile 2009), esternalizzato e rivolto a mantenere la capienza generale del servizio di nido comunale nonostante la riduzione delle risorse del personale dipendente, con programmi ed iniziative mirate alla fascia d'età 2-3 anni con la collaborazione fra i due servizi di nido comunale e scuola materna.

Per quanto riguarda le modalità di accesso alla struttura ed il funzionamento è in vigore il regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione C.C. n.48 in data 26.11.2012, strumento in divenire a seguito delle sollecitazioni delle famiglie e in stretta relazione con i cambiamenti in corso.

Continua l'impegno dell'Amministrazione nella ricerca di progetti finalizzati a mantenere la qualità dei servizi erogati attraverso il coinvolgimento sempre più stretto delle famiglie e dove possibile ampliare ed assicurare i collegamenti fra le diverse realtà educative per ottimizzare le proposte rivolte ad una fascia d'età pre-scolastica.

Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Analisi e proposte circa un calendario scolastico "condiviso", integrazioni al regolamento e domanda di ammissione	2015/2017	Servizi alla persona	F.Rozzarin	<u>Ass. Mingozi</u>
Monitoraggio e mantenimento delle iniziative di "apertura"	2015/2017	idem	idem	<u>idem.</u>
Rinnovo convenzione e collaborazioni con scuola materna	2015/2017	idem	idem	idem
Continuazione dei progetti con LS e per attività straordinarie	2015/2017	idem	idem	idem
Aggiornare le informazioni presenti sul sito secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013	2014/2016	idem	idem	idem

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il soddisfacimento di bisogni primari a fasce della popolazione che presentano particolari problemi.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano il normale ammodernamento delle strumentazioni dell'ufficio assistenza sociale, dell'asilo nido, delle scuole elementari e medie.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono prestati essenzialmente alla popolazione e alle istituzioni scolastiche.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune, personale a comando del Consorzio Servizi Socio-assistenziali e personale alle dipendenze della ditta che gestisce la casa protetta.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio e apparecchiature specifiche in dotazione all'asilo nido e alla casa di riposo.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

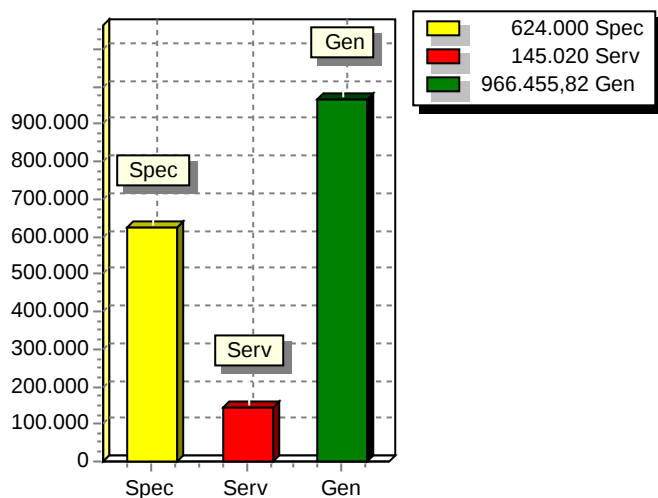
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 SERVIZI ALLA PERSONA**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	30.000,00	40.000,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	594.000,00	14.000,00	14.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	624.000,00	54.000,00	14.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
	125.000,00	126.250,00	127.510,00	
	20.020,00	20.020,00	20.020,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	145.020,00	146.270,00	147.530,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	966.455,82	932.009,61	929.877,99	
TOTALE ENTRATE GENERALI	966.455,82	932.009,61	929.877,99	
TOTALE ENTRATE	1.735.475,82	1.132.279,61	1.091.407,99	

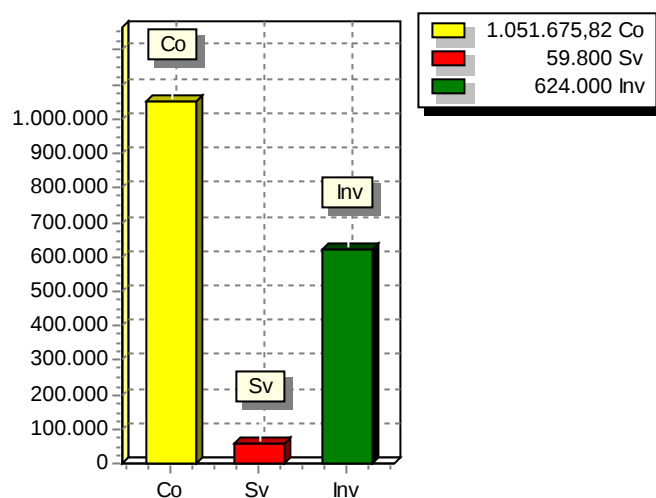
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°6
SERVIZI ALLA PERSONA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	1.051.675,82	60,60	59.800,00	3,45	624.000,00	35,96	1.735.475,82	0,00
2016	1.078.279,61	95,23	0,00	0,00	54.000,00	4,77	1.132.279,61	0,00
2017	1.077.407,99	98,72	0,00	0,00	14.000,00	1,28	1.091.407,99	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

DENOMINAZIONE	ASILO NIDO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ROZZARIN FIORELLA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Con il presente progetto si intende facilitare l'inserimento dei piccoli presso l'asilo nido per quelle famiglie che, per motivi di lavoro, non possono accudire i bambini

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Sono previsti investimenti per la sostituzione di attrezzature ed arredamenti dell'asilo. Nell'anno 2016 è previsto il completamento del micronido di via Donegani.

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti essenzialmente ai fruitori dell'asilo nido e delle loro famiglie

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune. Occasionalmente, in caso di carenza di personale per motivi non preventivabili, si farà ricorso a personale esterno mediante ricorso a cooperativa. Si evidenzia che, come per gli anni scorsi, verrà attivata la "Sezione Primavera" con affidamento della gestione a detta esterna

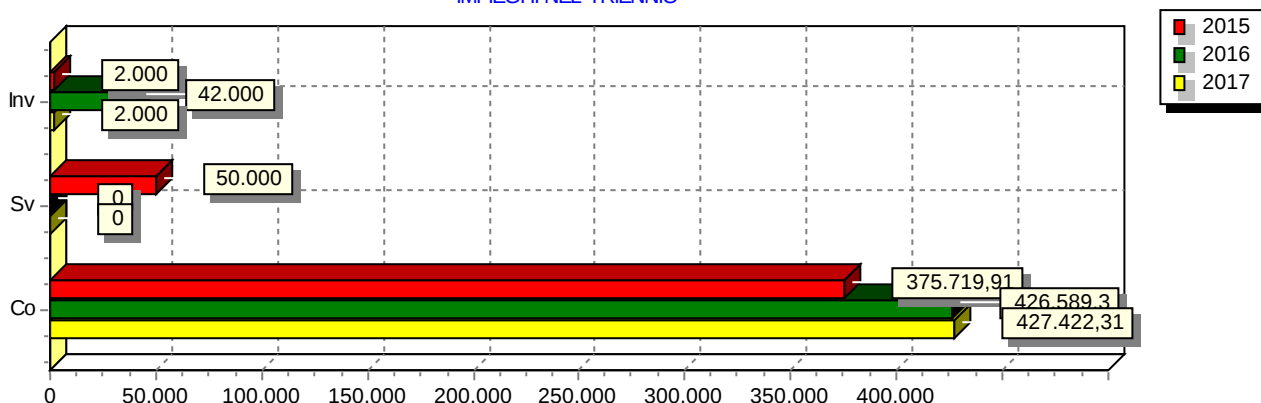
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in dotazione al personale dell'asilo nido comunale

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 6**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	375.719,91	87,84	50.000,00	11,69	2.000,00		427.719,91	7,18
2016	426.589,30	91,04	0,00	0,00	42.000,00	8,96	468.589,30	8,08
2017	427.422,31	99,53	0,00	0,00	2.000,00	0,47	429.422,31	7,81

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

DENOMINAZIONE	CASA PROTETTA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ROZZARIN FIORELLA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire l'accoglienza presso la struttura di persone anziane che hanno gravi problemi di salute e che non possono più essere accudite dalle famiglie

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto ad affidare in appalto la gestione dell'intera struttura protetta a ditta esterna. Pertanto gli investimenti sulla struttura e di ammodernamento o sostituzione delle attrezzature e degli arredamenti verranno sostenuti direttamente dalla ditta

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti sostanzialmente ai fruitori del servizio e alle loro famiglie

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze della ditta che gestisce la struttura

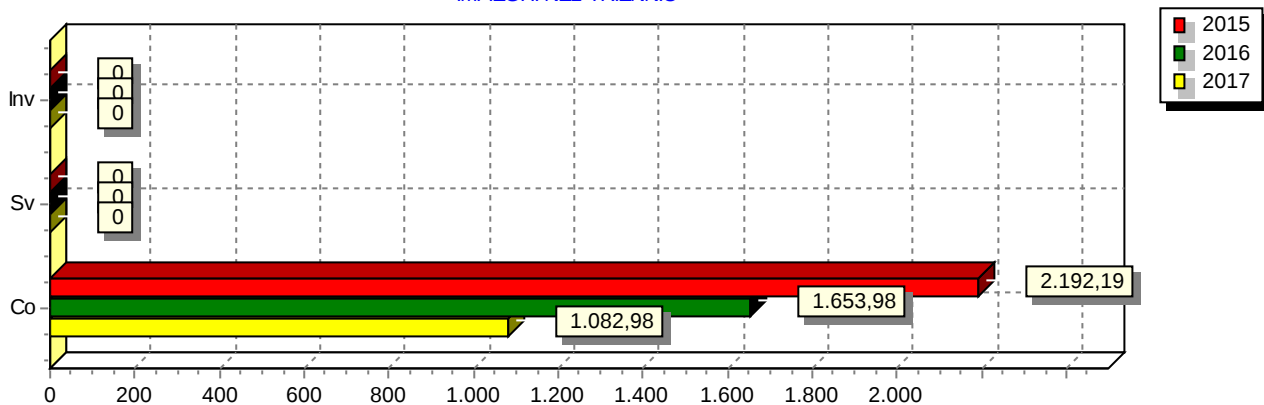
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature a disposizione della struttura, compresi veicoli speciali per il trasporto dei disabili

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	2.192,19	100,00	0,00	0,00	0,00		2.192,19	0,04
2016	1.653,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.653,98	0,03
2017	1.082,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.082,98	0,02

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

DENOMINAZIONE	ASSISTENZA SOCIALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ROZZARIN FIORELLA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Intervento a favore di soggetti socialmente disagiati

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano la normale sostituzione di attrezzature d'ufficio

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla cittadinanza nel suo complesso

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune e personale esterno dipendente dal Consorzio Intercomunale Servizi Socioassistenziali

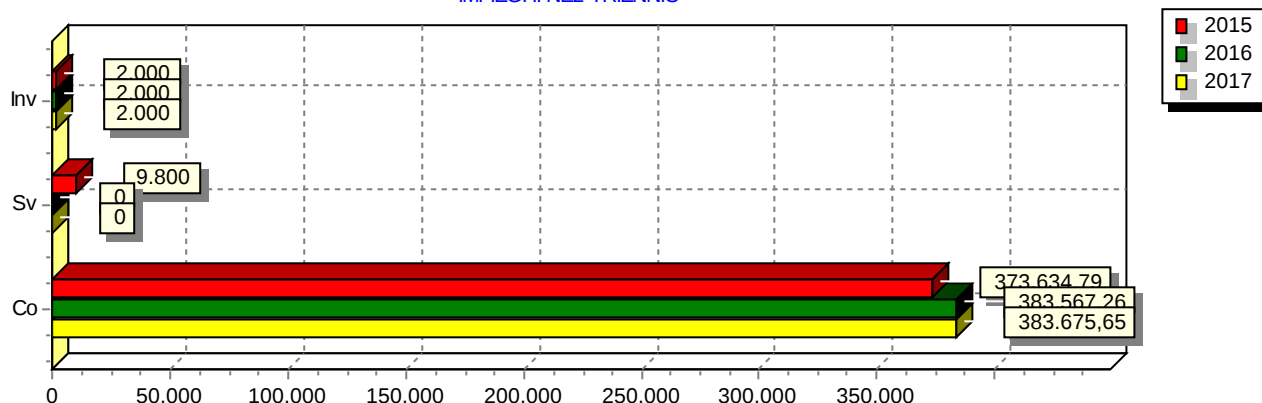
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature informatiche e d'ufficio in genere

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	373.634,79	96,94	9.800,00	2,54	2.000,00		385.434,79	6,47
2016	383.567,26	99,48	0,00	0,00	2.000,00	0,52	385.567,26	6,65
2017	383.675,65	99,48	0,00	0,00	2.000,00	0,52	385.675,65	7,02

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 4

DI CUI AL PROGRAMMA N° 6

DENOMINAZIONE	SCUOLA MATERNA, ISTRUZIONE ELEMENTARE E MEDIA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	ROZZARIN FIORELLA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il funzionamento delle scuole dell'obbligo per quanto di competenza comunale, provvedere alla manutenzione degli edifici scolastici

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Nell'anno 2015 sono previsti investimenti per complessivi € 480.000,00 per la manutenzione straordinaria delle scuole elementari e medie. Tale investimento risulta possibile grazie ad una specifica norma che consente di non considerare rilevanti tali spese d'investimento ai fini del patto di stabilità. Le spese sono finanziate mediante l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione 2014.

Altre opere previste nel triennio:

ANNO 2015

- Sostituzione caldaia scuole elementari
- Manutenzione scuole
- Realizzazione n. 2 sezioni scuola materna

ANNO 2015

- Realizzazione nuova palestra scolastica

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati sono rivolti essenzialmente alle istituzioni scolastiche

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune, progettazione da parte dell'ufficio Tecnico degli interventi da realizzare sugli edifici

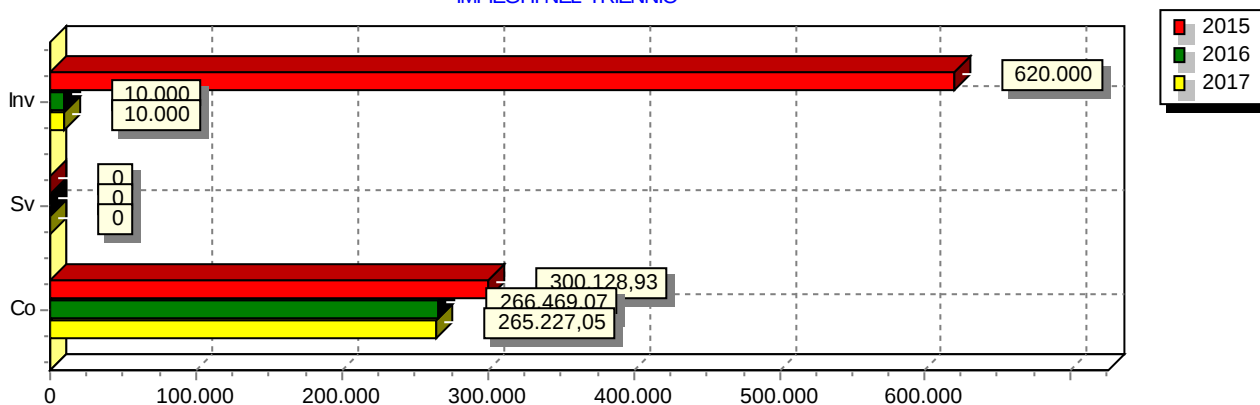
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Apparecchiature d'ufficio, appalti affidati a ditte esterne in caso di opere pubbliche

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 4
DI CUI AL PROGRAMMA N° 6**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	300.128,93	32,62	0,00	0,00	620.000,00		920.128,93	15,44
2016	266.469,07	96,38	0,00	0,00	10.000,00	3,62	276.469,07	4,77
2017	265.227,05	96,37	0,00	0,00	10.000,00	3,63	275.227,05	5,01

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	GIUNTINI FRANCESCA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI

2 Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le azioni dell'Amministrazione che possono dare impulso alle attività imprenditoriali locali ovvero quelle attività economiche e produttive e di promozione del territorio sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Nonché quelle iniziative che la legge consente ai comuni nel campo delle politiche attive del lavoro al fine di favorire l'inserimento o il reinserimento nel modo del lavoro

Esso è collegato alle linee programmatica del PGS n.2 e 3 ed è suddiviso in 3 progetti

PROGETTO N.7.1 attività produttive - Linea programmatica n.3 - Azione strategica n.3.5

3 Motivazioni delle scelte

Il quadro normativo di riferimento è ormai da tempo interessato da un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile.

L'intera normativa statale e regionale di settore è stata interessata a più riprese da un'attività di adeguamento del quadro normativo ai contenuti della direttiva 123/CE/2006 c.d. Bolkestein che trovano la loro sintesi

- nel D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 recante: *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"*.
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112,*
- Da ultimo il recente intervento normativo operato con il D.L. n.201/2011 convertito nella legge n.214/2011 sancendo la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali e di somministrazione di alimentari e bevande senza alcun obbligo di chiusura domenicale e festiva né quello della giornata infrasettimanale

In particolare, dal 2011, il DPR n.160/2010, ha posto carico dei Comuni un'ulteriore sfida in tema di semplificazione, imponendo la riorganizzazione di tutte le procedure di competenza dell'ufficio attività produttive e SUAP, oltre che edilizia produttiva, con l'attivazione degli adempimenti amministrativi esclusivamente per via telematica in collegamento diretto con tutte le altre amministrazioni;

Il Comune di Bellinzago Novarese, come da convenzione approvata con deliberazione C.C.n.47 in data 26.11.2012 con validità sino alla data del 31.12.2015, esercita le funzioni inerenti lo SUAP in associazione con altri Comuni. Il Comune di Oleggio capofila della Convenzione ha già definito il modello organizzativo nel quale la Struttura Unica è costituita da tutti gli uffici dei Comuni convenzionati con univocità di interfaccia con l'utenza attraverso il portale del S.U.A.P. che cura tutte le necessarie comunicazioni con l'esterno.

Lo Sportello Unico è diventato l'unico "punto di accesso" per l'imprenditore in luogo di tutti gli altri uffici coinvolti nel procedimento senza però spostare le competenze in relazione alla titolarità dei procedimenti: l'Ufficio è quindi coinvolto attivamente nella gestione dei procedimenti telematici per la parte di competenza.

L'amministrazione nell'ambito di questo quadro normativo intende dare un impulso nuovo al commercio locale

rivitalizzando il "centro" e dare un impulso nuovo alla "microeconomia" del paese, riqualificando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali e, per rendere sempre disponibile un rete distributiva capillare e un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale.

1 Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

Le azioni in materia di attività produttive intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di favorire gli insediamenti produttivi e commerciali attraverso:

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Istituzione del mercato dei prodotti biologici	2015/2016
Riqualificazione del mercato settimanale	2015/2016/2017
Informatizzazione dei processi	2016/2017

Progetto 7.2 - Un Comune che pensa al lavoro restituisce la dignità Linea programmatica n.2 - Azione strategica n.1.2

Motivazione delle scelte

Fino al 31 12 2013 il Comune ha operato in collaborazione con i Comuni vicini attraverso uno sportello convenzionato con un costo annuo di circa €5.000

Si ritiene che il Comune nell'ambito delle proprie competenze debba continuare ad esserci per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro ma con modalità nuove e soprattutto senza costi aggiuntivi.

Per incentivare l'imprenditorialità sul territorio bellinzaghese l'Amministrazione comunale intende concedere la riduzione di una componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), per il periodo di due anni a partire dal mese di gennaio 2016, alle imprese già esistenti che assumono nuovo personale e alle nuove attività, anche se non assumono dipendenti. Con apposita delibera di Giunta verranno stabiliti importi e modalità per la concessione di questa agevolazione.

Per ottenere questi vantaggi sarà indispensabile possedere i seguenti requisiti:

- nell'anno 2015 le attività non dovranno aver operato riduzioni di personale
- le assunzioni dovranno essere a tempo indeterminato
- il rapporto di lavoro dovrà durare per almeno tutto il periodo di beneficio dell'agevolazione
- qualora il rapporto di lavoro si interrompesse per il mancato superamento del periodo di prova o per colpa del datore di lavoro, si perderà il diritto all'agevolazione per l'intero periodo
- in caso di dimissioni del dipendente o licenziamento per giusta causa, il datore di lavoro dovrà provvedere alla sostituzione con una nuova assunzione per poter continuare ad usufruire del beneficio.

Casi particolari saranno valutati dall'Amministrazione comunale, secondo il principio di equità e con motivata decisione.

2 Finalità da conseguire nel triennio 2015/2017

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Istituzione di "punto informativo"	2015/2016/2017	Attività produttive	Segretario comunale	Assessore Roberta Gavinelli
Attivazione lavoro accessorio a sostegno del reddito	2015/2016/2017	tutte	Tutti i responsabili ciascuno per la propria competenza	Assessore Roberta Gavinelli

ATTIVITA' CULTURALI progetto 7.3 - Linea programmatica n.5 - Azione strategica n.5.3

1 Descrizione

Il progetto comprende tutte le iniziative di sviluppo e valorizzazione delle risorse locali attraverso le manifestazioni che svolgono un'importante azione di promozione del Territorio creando al contempo momenti di aggregazione e occasioni di incontro e socializzazione.

Si confermano i criteri fondamentali di intervento quali

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- attivazione delle possibili compartecipazioni finanziarie (in termini di contributi, sponsorizzazioni) da parte di soggetti terzi che esprimono interesse e condivisione di contenuti per la realizzazione delle iniziative comunali,
- il sostegno delle associazioni locali che si fanno soggetti attivi delle iniziative culturali assicurato principalmente attraverso il sostegno all'organizzazione mentre vengono ridimensionati significativamente le contribuzioni
- la comunicazione delle iniziative in termini di informazione mirata ed efficace anche con un puntuale aggiornamento degli eventi bellinzaghesi sul sito internet

1 Finalità da conseguire nel triennio 2014/2016

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Collaborazione con la Pro Loco per l'organizzazione di eventi e/o feste	2015/2016/2017	Attività produttive	Segretario comunale	Ass. Mingozi
Organizzazione dell'annuale Festa dell'Arte e trasformazione della stessa in Festa dell'Artigianato	2015/2016/2017	tutte	Segretario comunale	Ass. Mingozi
Organizzazione della giornata biologica denominata "Bio Novara in festa"	2015/2016/2017	Attività produttive	Segretario comunale	Ass. Mingozi
Organizzazione stagione concertistica	2015/2016/2017	Attività produttive	Segretario comunale	Ass. Mingozi

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente programma non sono previste particolari forme d'investimento.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti all'organo politico, al personale comunale, ai commercianti, agli agricoltori ed alla popolazione in generale per quanto riguarda i servizi culturali.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

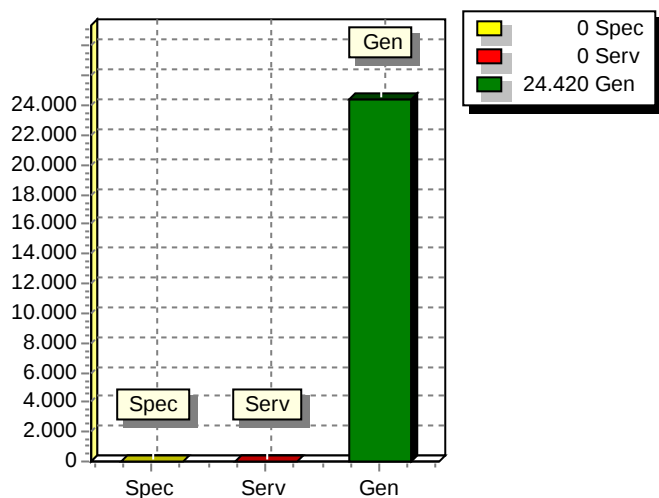
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI**

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	24.420,00	22.545,00	21.173,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	24.420,00	22.545,00	21.173,00	
TOTALE ENTRATE	24.420,00	22.545,00	21.173,00	

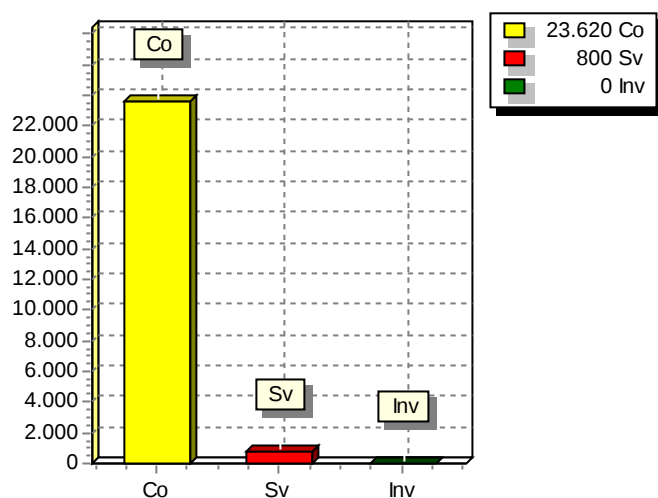
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°7
ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	23.620,00	96,72	800,00	3,28	0,00	0,00	24.420,00	0,00
2016	22.545,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.545,00	0,00
2017	21.173,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.173,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' CULTURALI
RESPONSABILE DEL PROGETTO	GIUNTINI FRANCESCA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il progetto comprende tutte le iniziative di sviluppo e valorizzazione delle risorse locali attraverso le manifestazioni che svolgono un'importante azione di promozione del territorio creando al contempo momenti di aggregazione e occasioni d'incontro e socializzazione

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente progetto non sono previsti investimenti relativamente al triennio 2014/2016

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi vengono erogati sostanzialmente nei confronti della cittadinanza

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune. Per le manifestazioni culturali ci si avvarrà della collaborazione della Pro-Loco e di altre organizzazioni mediante specifico contributo o patrocinio

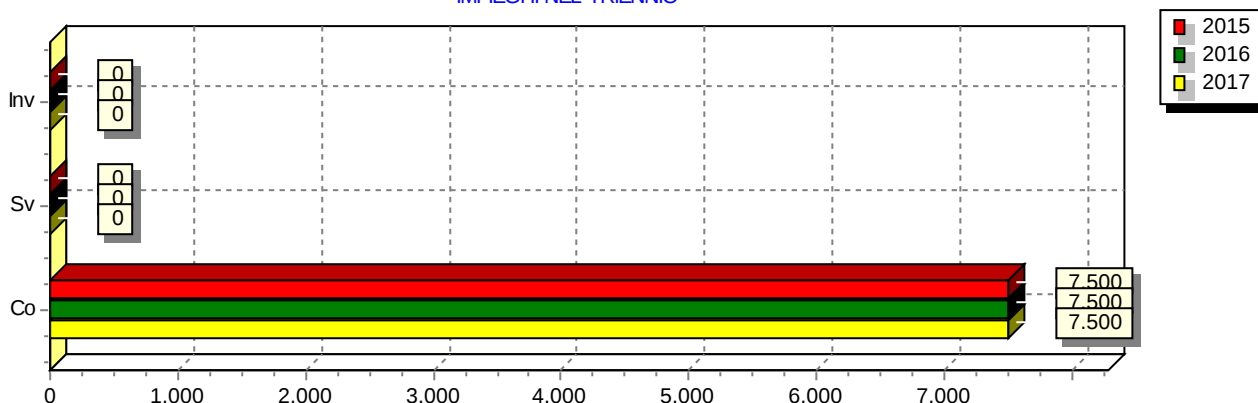
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 7**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00		7.500,00	0,13
2016	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,13
2017	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,14

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7

DENOMINAZIONE	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO E ALL'AGRICOLTURA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	GIUNTINI FRANCESCA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro normativo di riferimento è ormai da tempo interessato da un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente progetto non sono previste forme d'investimento specifiche

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

segue 3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le azioni in materia di attività produttive intraprese e che verranno sviluppate nel corso del triennio avranno lo scopo di favorire gli insediamenti produttivi e commerciali

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

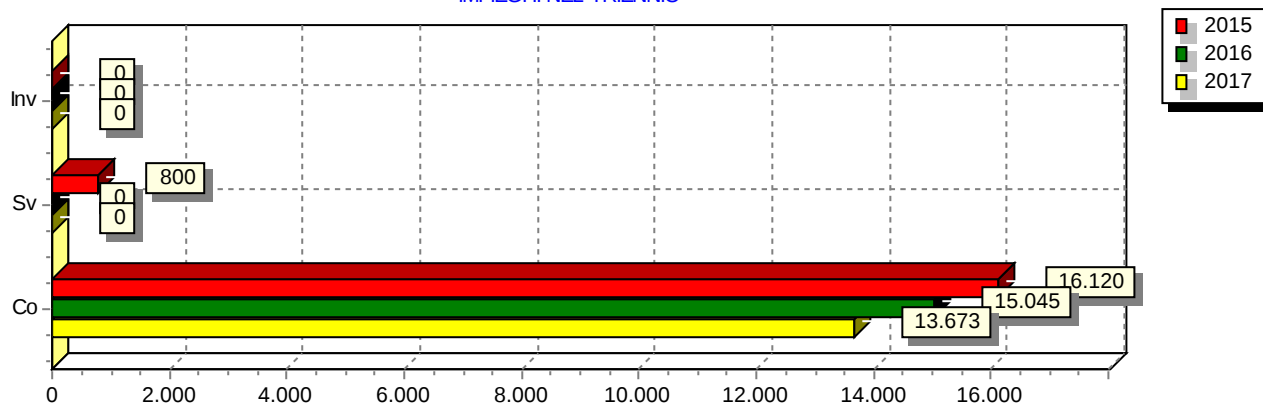
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Macchine d'ufficio e strumentazione informatica

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 2
DI CUI AL PROGRAMMA N° 7**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	16.120,00	95,27	800,00	4,73	0,00		16.920,00	0,28
2016	15.045,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.045,00	0,26
2017	13.673,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.673,00	0,25

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



3.4 - PROGRAMMA N° 8 ORGANIZZAZIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	GIUNTINI FRANCESCA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Descrizione del programma:

Il programma comprende attività collegate alle funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo con definizione degli obiettivi gestionali ed il monitoraggio sullo stato di attuazione. E' un programma intersettoriale che coinvolge trasversalmente tutte le Unità organizzative nella cui attuazione la Segreteria Comunale è impegnata con funzioni di coordinamento e di indirizzo sull'attività della Struttura per assicurare l'attuazione del programma

E' collegato alla linea programmatica n.1 Cambiare e governare il cambiamento

Per dare concreta attuazione al programma di mandato l'Amministrazione deve modernizzare l'"Organizzazione Comune per vincere la sfida che ormai da anni viene posta alla P.A. e cioè agire con efficacia ed efficienza nel rispetto dei principi costituzionali di integrità e trasparenza

Ciò significa intervenire sull'organizzazione, semplificare i processi, potenziare i supporti informatici e qualificare il lavoro attraverso percorsi di formazione. Tutto per rendere la struttura più snella e performante e più vicina al cittadino

Il programma si articola in tre progetti

Progetto 8.1 Il Comune al servizio del cittadino - Azione strategica n.1.1

Motivazione delle scelte

L'informatizzazione e la semplificazione rappresentano i mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini i soggetti economici le formazioni sociali e coloro che operano all'interno del sistema per rendere l'azione amministrativa più efficiente efficace ed economica

Il comune di Bellinzago Novarese negli ultimi anni sotto la spinta degli adempimenti imposti dal CAD ha avviato il processo di "dematerializzazione" senza però raggiungere l'obiettivo della semplificazione: il processo di informatizzazione non accompagnato da una revisione dei processi e da una revisione organizzativa ed in assenza di un'adeguata formazione e supporto professionale ha messo in evidenza tutte le carenze della semplice traslazione del cartaceo al digitale.

Per tanto si ritiene prioritario mettere in atto un'azione sinergica tra semplificazione e informatizzazione agendo sia sull'organizzazione e sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità) sia sull'informatizzazione

Per questo si intende attuare un modello organizzativo in grado di valorizzare sempre di più le competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, oltre a gestire in modo efficace i processi di ricerca e di selezione delle sempre più limitate risorse che potranno essere inserite.

Finalità da conseguire

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Analisi del benessere organizzativo Revisione dell'assetto organizzativo Regolamentazione rapporti di lavoro	2015/2016/2017	tutte	Segretario comunale	Cons. Apostolo Pierluigi Giunta
Programmazione degli interventi formativi	2015/2016/2017	tutte	Segretario comunale	Cons. Apostolo Pierluigi Giunta
Avvio indagini per la verifica della qualità dei servizi	2016/2017	Tutte	Segretario comunale	

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Analisi e del sistema informatico esistente per progettare un Sistema Informatico Comunale integrato, che superi l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, aumenti la copertura funzionale e l'automazione dei processi.	2015/2016/2017	tutte	Segretario comunale	Giunta
Sviluppo del nuovo sistema dei controlli: Il D.lgs. n.174/2012 in stretta correlazione con gli obblighi di integrità e trasparenza di cui alla legge n.190/2012 e al D.lgs. n.33/2013 l	2015/2016/2017	Tutte	Segretario comunale	Giunta

Progetto 8.2 Dialogo informazione e formazione - azione strategica n.1.2

1 La motivazione delle scelte

Il percorso di condivisione nella gestione della Cosa Pubblica che l'Amministrazione intende portare avanti in ogni sua azione, non può prescindere dalla trasparenza dalla partecipazione consapevole degli stakeholders.

L'Amministrazione intende porre una forte attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva sviluppando ogni forma di comunicazione cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie

Finalità da conseguire

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Dare attuazione al PTTI2015/2017	2015/2016/2017	tutte	Segretario comunale	Giunta
	2015/2016/2017	tutte		

Programma 3 - un bilancio sostenibile: controllo della spesa e la ricerca di una tassazione più equa - azione strategica 1.3

La motivazione delle scelte

I tagli ai trasferimenti statali e le norme relative al patto di stabilità interno obbligano l'Amministrazione Comunale ad individuare modalità di gestione innovative dei propri servizi facendo ulteriormente leva sulle entrate proprie per poter mantenere livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in linea con gli obiettivi strategici del mandato elettorale.

Per tanto l'Amministrazione Comunale intende agire sulla razionalizzazione delle spese per allentare la rigidità del bilancio e sulla riorganizzazione della gestione delle risorse finanziarie proprie (tributi, tariffe dei servizi a domanda individuale, entrate da utilizzo del proprio patrimonio, altre entrate proprie), al fine di perseguire una maggiore equità fiscale fra i cittadini anche attraverso un efficientamento complessivo delle procedure di accertamento e riscossione.

Il recupero evasione ed elusione, quale elemento di equità sociale, verrà realizzato con progetti ed azioni interne volte all'integrazione e bonifica banche dati, nonché al miglioramento dei processi dell'Ente per l'individuazione dei fenomeni di evasione ed elusione.

Finalità da conseguire

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

<u>Obiettivi strategici</u>	<u>Tempi di realizzazione</u>	<u>Area Organizzativa interessata</u>	<u>Responsabile</u>	<u>Assessore/Consigliere di riferimento</u>
Analsi delle spese e Programma di razionalizzazione	2015/2016/2017	tutte	Responsabile servizi finanziari	<u>Ass. Luogo</u>
Monitoraggio dell'obiettivo patto e equilibri finanziari	2015/2016/2017	tutte	Responsabile servizi finanziari	<u>Ass. Luogo</u>
Attivazione controllo di gestione 2015/2016/2017		Tutte	Responsabile servizi finanziari	Ass. Luogo

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste specifiche forme d'investimento.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione in dotazione agli uffici comunali.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

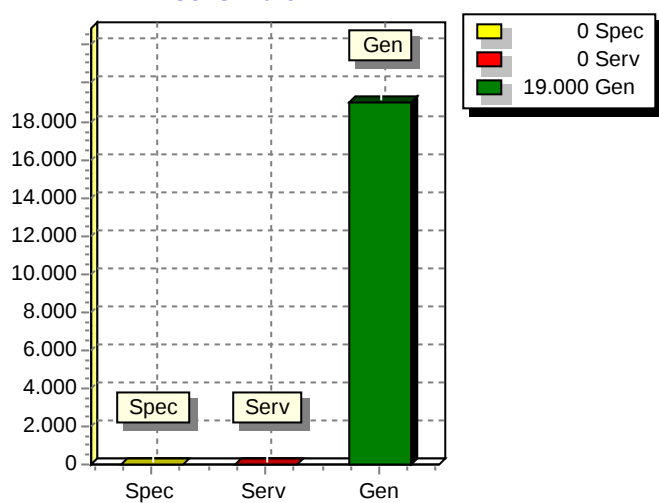
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 ORGANIZZAZIONE

ENTRATE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE ENTRATE	19.000,00	19.000,00	19.000,00	

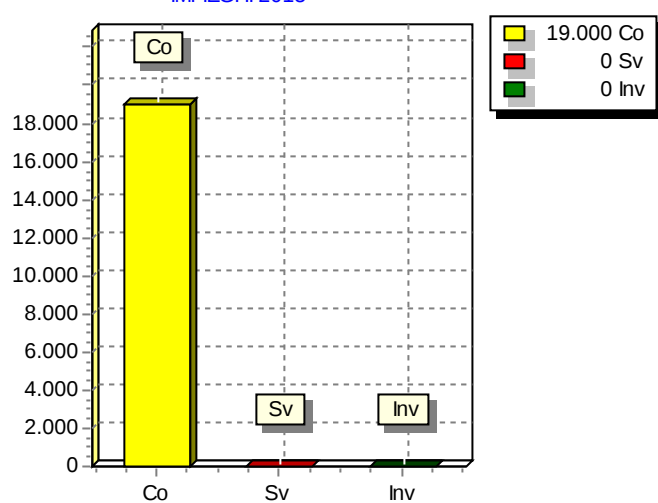
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°8
ORGANIZZAZIONE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	19.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00
2016	19.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00
2017	19.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00

RISORSE 2015



IMPIEGHI 2015



3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 1	DI CUI AL PROGRAMMA N° 8
--	---------------------------------

DENOMINAZIONE	PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E QUALITA'
RESPONSABILE DEL PROGETTO	GIUNTINI FRANCESCA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE Rivedere il ciclo della programmazione
--

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE 3.7.3.1 - INVESTIMENTO Non sono previste particolari forme d'investimento 3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO Servizi rivolti all'amministrazione comunale ed ai dipendenti

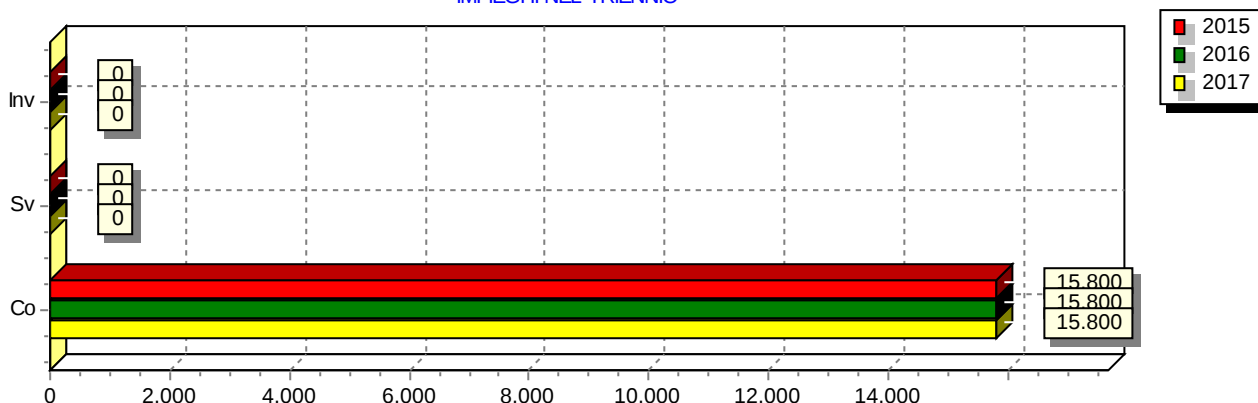
3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE Personale alle dipendenze del Comune
--

3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE Strumentazione informatica
--

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 1
DI CUI AL PROGRAMMA N° 8**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00		15.800,00	0,27
2016	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,00	0,27
2017	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,00	0,29

IMPIEGHI NEL TRIENNIO


3.7 - DESCRIZIONE PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 8

DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	GIUNTINI FRANCESCA

3.7.1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO
3.7.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Revisione struttura organizzativa

3.7.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE
3.7.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste particolari forme d'investimento

3.7.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Analisi dell'organizzazione e ricerca di nuovi modelli organizzativi anche attraverso forme di cooperazione intercomunali

3.7.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune

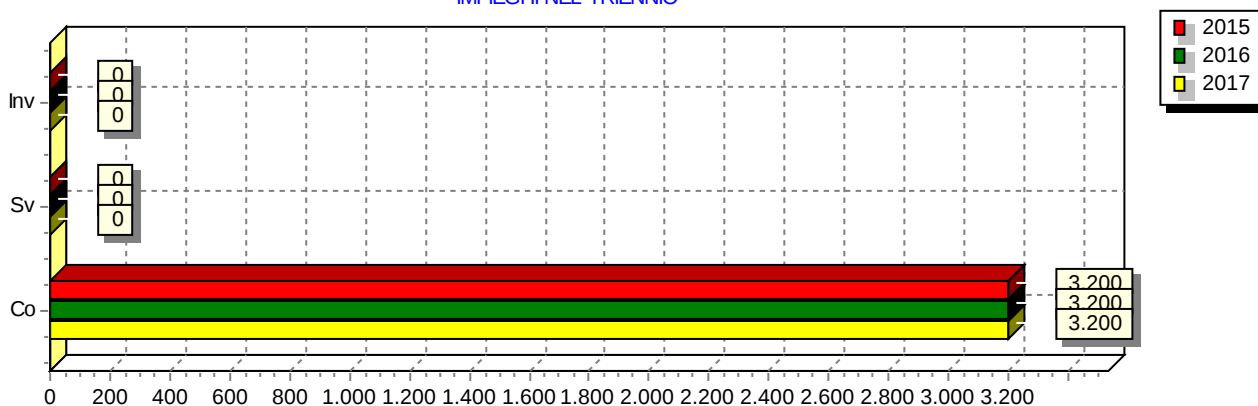
3.7.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica in dotazione agli uffici comunali

**3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N° 2
DI CUI AL PROGRAMMA N° 8**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2015	3.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00		3.200,00	0,05
2016	3.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,06
2017	3.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,06

IMPIEGHI NEL TRIENNIO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2015	2016	2017	
Programma n° 1: SEGRETERIA	609.900,15	548.263,59	549.345,89	
Programma n° 2: GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI	1.448.156,35	1.412.763,93	1.499.259,72	
Programma n° 3: UFFICIO TECNICO	2.739.202,72	3.182.978,96	2.906.272,19	
Programma n° 4: SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	179.262,11	179.508,11	179.751,11	
Programma n° 5: SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'	287.170,64	324.972,64	325.284,64	
Programma n° 6: SERVIZI ALLA PERSONA	1.735.475,82	1.132.279,61	1.091.407,99	
Programma n° 7: ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	24.420,00	22.545,00	21.173,00	
Programma n° 8: ORGANIZZAZIONE	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALI	7.042.587,79	6.822.311,84	6.591.494,54	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2015)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SEGRETERIA	518.089,15			
N° 2: GESTIONE ECONOMICA E TRIBUTI	944.156,35			
N° 3: UFFICIO TECNICO	2.240.202,72			
N° 4: SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	166.762,11			
N° 5: SICUREZZA TERRITORIO E VIABILITA'	215.170,64			
N° 6: SERVIZI ALLA PERSONA	966.455,82			
N° 7: ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	24.420,00			
N° 8: ORGANIZZAZIONE	19.000,00			
TOTALI	5.094.256,79	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2015)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		60.000,00		4.711,00	27.100,00	609.900,15
Nr.° 2			500.000,00	4.000,00		1.448.156,35
Nr.° 3		285.000,00		54.000,00	100.000,00	2.679.202,72
Nr.° 4				2.000,00	10.500,00	179.262,11
Nr.° 5				2.000,00	70.000,00	287.170,64
Nr.° 6		30.000,00		594.000,00	145.020,00	1.735.475,82
Nr.° 7						24.420,00
Nr.° 8						19.000,00
TOTALI	0,00	375.000,00	500.000,00	660.711,00	352.620,00	6.982.587,79



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
RIFACIMENTO TETTI BIBLIOTECA	5.1	2012	47.700,00	0,00	Fondi propri
VIABILITA' MODIFICHE INNESTI	8.1	2011	24.402,00	0,00	Fondi propri
SISTEMAZIONE VIA LIBERIO MIGLIO	8.1	2011	380.209,85	67.771,91	Fondi propri
REALIZZAZIONE PARCHEGGI DA PROVENTI MONETIZZAZIONE	8.1	2011	30.000,00	0,00	Fondi propri
TOTALI			482.311,85	67.771,91	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**Le opere pubbliche in corso di realizzazione**

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)**

Anno di esercizio 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	960.548,70	0,00	269.659,05	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	36.266,52	0,00	11.288,52	52.076,21	0,00	701,36	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	996.815,22	0,00	280.947,57	52.076,21	0,00	701,36	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	21.506,21	0,00	21.506,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	21.506,21	0,00	21.506,21	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	360.722,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.590.930,08
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.838,82
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	360.722,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.712.768,90

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	996.815,22	0,00	280.947,57	52.076,21	0,00	701,36	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	21.506,21	0,00	21.506,21	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2015 / 2017
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	360.722,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.712.768,90



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2015 - 2017

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2015

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**Le risorse destinate ai programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

CONFERIMENTO INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA - ANNO 2015.

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, ai sensi del quale gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge o previsti nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000.

I criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti (C.d.C., Sezioni Riunite in sede di controllo, delibera n. 6 del 15.2.2005; Corte dei Conti sez. Lombardia deliberazione n. 29/2008; dalla Corte dei Conti sez. Calabria deliberazione n. 144/2008), hanno delineato l'ambito di applicazione della norma sopra richiamata precisato e chiarito che la disposizione non riguarda gli incarichi non aventi natura discrezionale o che consistono in adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri) né riguarda gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione e gli incarichi configurabili come prestazioni di servizi disciplinati dal D.lgs n.163/2006 e s.m.i..

In applicazione della su richiamata normativa si dà atto che nei programmi e nei progetti contenuti nel presente documento programmatico non sono previsti specifici incarichi di studio e di ricerca o consulenza da esigere una specifica programmazione ai sensi della normativa richiamata.

BELLINZAGO NOVARESE,

***Il Segretario
Giuntini Francesca***

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Manfreda Franco***

***Il Rappresentante Legale
Delconti Giovanni***